ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CO[illegible]

TORINO
Anno VI Num. 150
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIO[illegible]
VENERD[illegible]
26-27 Giugno 195[illegible]
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 52-336, 53-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso aderioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. festivi: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1150): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo le dimissioni di De Nicola

INCERTEZZE sulla successione

Ogni partito ha il suo candidato: le sinistre voterebbero contro Paratore, designato dai gruppi democristiano e liberale, mentre i repubblicani sono per Parri - La posizione di Orlando - Nessun candidato riuscirebbe oggi ad avere la necessaria maggioranza dei due terzi - Incidente alla Commissione Finanze e Tesoro

Roma, giovedì sera.

Oggi, alle 16, il Senato sceglie il suo nuovo presidente. La mattinata è trascorsa in un intenso lavoro dei vari gruppi per la designazione del successore di De Nicola.

Il nome di Paratore, che veniva dato ieri come quello destinato a far convergere i suffragi di tutti gli altri partiti, non sembra trovare stamane la unanimità dei consensi.

Le riunioni dei gruppi senatoriali per la designazione del candidato da eleggere alla presidenza del Senato sono state stamane particolarmente laboriose. Il sen. Paratore è stato designato dai gruppi democristiano e liberale: quest'ultimo ha rinunciato alla candidatura Casati. I repubblicani mantengono invece la candidatura Parri. Le sinistre sembrano incerte, ma quasi sicuramente non voteranno per Paratore. Infatti stamane gli ambienti socialcomunisti trasformano le dimissioni di De Nicola in una polemica di carattere politico contro il Governo, sostenendo che il presidente del Senato si sarebbe dimesso per non avallare con la sua responsabilità la legge polivante. La stessa cosa, come si ricorderà, si disse di De Nicola alla vigilia della discussione al Senato della legge per la repressione del neofascismo: e De Nicola rispose l'indomani mettendo prontamente all'ordine del giorno la legge Scelba.

E si ha ragione di ritenere che altrettanto avrebbe fatto questa volta, qualora dalla sinistra si fosse avanzata una simile (poiché soltanto due settimane fa.

Si era parlato anche di una candidatura Orlando, ma egli stesso l'ha smentita. In una dichiarazione attribuitagli dai giornali di sinistra, l'ex-Presidente del Consiglio avrebbe così motivato il rifiuto: «Non potrei fare il presidente di una Assemblea che deve votare una legge come la polivalente».

Si ritiene per certo che le sinistre non voteranno il nome di Paratore, ma faranno nei primi scrutinio confluire i propri voti nuovamente su De Nicola e nei successivi scrutini voteranno per Vittorio Emanuele Orlando. In tal modo verrebbe a mancare la maggioranza qualificata dei due terzi e dalle urne non uscirebbe pertanto oggi il nuovo presidente.

L'elezione, a maggioranza relativa, sarà valida solo con un terzo scrutinio che si avrà in una successiva seduta.

Per il tocco è convocata una riunione plenaria dei capi gruppo senatoriali, per tentare ancora di raggiungere un accordo su un solo candidato. Il capo del gruppo misto comunicherà se Paratore accetta o no la designazione.

L'obbligo fatto ai senatori di estrema sinistra di partecipare compatti alla seduta odierna, dimostra però l'intenzione di dare battaglia, che sarà presumibilmente il preludio della vivace opposizione che si preannuncia sulle «leggi liberticide» che vanno dalla polivalente alla legge sindacale, a quella sulla stampa e infine alla legge elettorale politica.

Nenni rispondendo a Gonella ha infatti detto che il suo partito si batterà per la proporzionale: «Combatteremo la nostra battaglia fino in fondo — ha annunciato il leader socialista — usando tutte le armi a nostra disposizione: quelle della ragionevolezza, e, ove occorra, quelle che la stessa Costituzione ha garantito in difesa della libertà e della Repubblica a tutti i cittadini».

Ma il Governo è deciso a non lasciarsi impressionare dal linguaggio violento degli esponenti socialcomunisti e proprio oggi il questore di Roma ha proibito «per motivi di ordine pubblico» i comizi che avrebbero dovuti tenersi domenica.

Stamane, i comunisti sono stati convocati, in seguito ad una querela di Achille Lauro, a dichiarare che «i fatti citati in articoli contro l'armatore non rispondono a realtà».

Una singolare ripercussione si è avuta stamane nell'approvazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 ottobre da parte della Camera. Il presidente della Commissione Finanze e Tesoro, il d.c. Scoca, si è dimesso perchè l'assemblea non aveva accolto la sua proposta di limitare l'esercizio provvisorio ad un solo mese. Domani si riunisce il Consiglio dei ministri, ma probabilmente non finirà il nuovo prezzo del grano, in quanto il ministro Fanfani avrebbe demandato al C.I.P. questo argomento. Nelle sue prossime riunioni il Comitato dei prezzi dovrà pronunciarsi sulle progettate riduzioni a partire dal 1° luglio dei prezzi di vendita dei pneumatici, della benzina e della penicillina: per la gomma la riduzione si aggirerebbe intorno al 10-15 per cento, per la penicillina il costo di una fiala sarebbe ridotto da 270 a 230 lire. Per le tariffe elettriche si attendono ulteriori accertamenti.

Richieste di Eden nel colloquio con Acheson

La Gran Bretagna reclamerebbe un ruolo maggiore sullo scacchiere dell'Estremo Oriente - Oggi arriva Schuman

Il ministro Anthony Eden

Londra, giovedì sera.

Dopo una interruzione di 24 ore, riprendono stamane i colloqui tra Eden e Acheson, per un approfondito esame dei problemi mondiali. E' opinione generale degli osservatori politici e diplomatici che nell'incontro odierno il ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, chiederà al Capo del Dipartimento di Stato, Dean Acheson, assicurazioni che l'Inghilterra sarà consultata su qualunque decisione che possa essere presa in futuro analoga a quella del bombardamento degli impianti idroelettrici dello Yalu.

Eden insisterebbe sul punto che il suo Governo vuole essere consultato e non semplicemente informato.

L'odierno incontro fra i due ministri vedrà così la questione coreana al centro dei dibattiti. Sono riposte importanza particolare, anche perchè è in base ai risultati del colloquio che il Primo Ministro Churchill esporrà la situazione al Consiglio di Gabinetto che si riunirà oggi stesso per ascoltare la relazione di Alexander tornato nei giorni scorsi dal suo viaggio di ispezione in Corea.

La richiesta che Eden rivolgerà ad Acheson è quella di una «politica concertata» nei confronti, non solo della Corea, ma di tutto l'Estremo Oriente, Malesia e Indocina comprese.

Appoggiato da Schuman, il capo del Foreign Office solleciterà in termini precisi, un maggior ruolo della Gran Bretagna in quello scacchiere mondiale. Si ritiene quasi certo, ormai, che l'Inghilterra chiederà un posto di primo piano nel comando delle Nazioni Unite, sostenuta, oltre che dalla Francia, anche dalle nazioni minori.

Da domani la conferenza assumerà carattere di convegno tripartito. Infatti parteciperà alla fase finale della conversazione anche il ministro degli Esteri francese sig. Schuman, che parte da Parigi per Londra, in aereo, alle 12,30 di oggi.

Questo pomeriggio, provenienti dalla Germania, giungeranno a Londra anche l'ambasciatore a Mosca degli Stati Uniti, George Kennan, che riferirà ad Acheson sulle sue prime impressioni moscovite.

Quanto al particolare problema dei bombardamenti delle installazioni idroelettriche comuniste dello Yalu, nei circoli ufficiali si afferma che non vi è nulla di sorprendente nella dichiarazione fatta a Washington dal segretario alla Difesa statunitense, secondo cui le basi manciuriane potrebbero essere bombardate nel caso di una emergenza. E' stato infatti già concordato dalle Potenze delle N.U. in Corea che, in casi così urgenti, il comandante Supremo alleato è autorizzato ad effettuare il bombardamento della Manciuria senza consultare le Nazioni che prendono parte alla guerra.

In un articolo editoriale intitolato «La guerra è la guerra», stamane la New York Herald Tribune esprime la propria «sorpresa» per le critiche di cui sono stati oggetto alla Camera dei Comuni britannica i bombardamenti dello Yalu. «Gli americani di ogni tendenza — dice il giornale di New York — si preoccupano quando i deputati laburisti di evitare un'estensione della guerra e di porre termine al conflitto, il più presto possibile. Però, Attlee e Bevan sembrano non rendersi conto che la guerra continua e che gli americani perdono, in media, 215 loro uomini ogni settimana sui campi di battaglia coreani. Di fronte a questa cifra, i piagnistei dei deputati laburisti sono incomprensibili».

«Le centrali elettriche dello Yalu — continua l'articolo — sono un obiettivo militare. La giusta risposta che si deve dare ai deputati laburisti non è, come sembra pensare Lovett, che si tratta di un'operazione tattica, bensì che l'operazione è un mezzo di pressione che darà i suoi frutti alla Conferenza per la cessazione dell'armistizio».

E il giornale così concludo: «Il Comando Supremo americano non ha affatto l'intenzione di allargare il conflitto. Ma non si possono sacrificare tattiche vite umane per servire gli interessi di un partito politico inglese».

Esplode in aria un aereo della «RAF»

LONDRA, giovedì sera.

Sono state sospese le ricerche di 5 membri di equipaggio di un aereo della RAF, precipitato ieri nel Mare del Nord. L'apparecchio era esploso in aria al largo della costa del Northumberland, durante le esercitazioni navali alleate.

A bordo dell'aereo si trovavano 13 uomini; uno è stato ripescato cadavere e gli altri due feriti.

SUGAR ALLA 14ª RIPRESA DEVE ABBANDONARE

Crolla Robinson sotto i pugni di Maxim

L'arbitro aviene per il caldo all'11° round e deve essere sostituito - Questa è la terza sconfitta del negro dopo 137 incontri

Dodicesima ripresa dell'incontro di New York: Robinson (a destra), col volto già segnato dal colpi, sfugge a un attacco di Maxim, ma presto verrà abbandonato.

(Telefoto da New York a STAMPA SERA)

New York, giovedì sera.

Robinson ha tentato un'impresa più grande di lui e l'ha fallita. Sugar, «meraviglia nera del pugilato» detentore del titolo mondiale dei pesi medi ha sfidato il campione del mondo dei medio-massimi, l'italo-americano Joey Maxim.

Il negro pesava kg. 71,75, il suo avversario 78,47. La differenza si è fatta sentire e Robinson è uscito stremato dall'appassionante combattimento, che si è svolto questa notte, dopo un rinvio di quarantotto ore dovuto alla pioggia.

Sugar ha condotto le prime 10 riprese con netto vantaggio, impensierito la sua maggiore velocità e la sua superiore scienza pugilistica, ma poi ha iniziato un breve e duro calvario che in pochi minuti l'ha portato, avvilito completamente di energie, alla disfatta.

Non ha retto alla fatica e al maggior peso dell'avversario, e dalla diminuita energia ed efficacia di pugno si è subito accorto Maxim che ha intensificato, verso la fine, le azioni potendo terminare il combattimento.

Qualche goccia d'acqua caduta negl'ora prima che iniziasse il «match» non ha menomamente rinfrescato l'ambiente. Anzi, quasi per reazione, un caldo soffocante è subentrato tanto da far registrare sul ring 40° di temperatura. Il caldo è stato malamente sopportato specie da Robinson, non anche dall'arbitro, anzi, più ancora di questi.

Per la prima volta nella storia del pugilato, infatti, si è avuta la sostituzione dell'arbitro in un incontro valevole per un titolo mondiale. All'11ª ripresa Goldstein, il direttore più noto attualmente in America, colpito da svenimento in seguito al caldo e alla fatica dovette essere sostituito da Ray Miller. Sono due grandi arbitri, due esempi del mondo del pugilato.

Per la cronaca, dei primi undici rounds dieci sono stati assegnati a Robinson ed uno — il sesto — è stato giudicato pari. Peccato che un'azione così baldanzosa e brillante non sia riuscita. Il maggior peso e le doti di fondo di Maxim gli hanno consentito di giungere verso la fine in migliori condizioni di freschezza e questa situazione a lui vantaggiosa gli ha permesso di concludere poi rapidamente.

E' questa la prima volta, in 137 combattimenti disputati come professionista, che Ray non riesce a terminare un incontro e la terza che viene sconfitto.

Ecco, in breve, la cronaca del match. — Quindici quella notte all'Yankee Stadium di New York, — cui hanno assistito 47.883 spettatori che hanno fruttato circa mezzo milione di dollari.

PRIMA RIPRESA

Robinson è il primo a scattare puntando un sinistro al viso, al quale risponde prontamente Maxim con un leggero sinistro alla faccia. Altri due sinistri alla mascella ed un ucciso alle stesso raggiungono Maxim. Corpo a corpo in cui Ray piazza un destro alla mascella ed un sinistro alla stomaco. Scambio di colpi uncinati al corpo, poi Robinson manda un montante ma piazza un duro sinistro alla mascella che Maxim accusa assai visibilmente. Altro colpo di Robinson al viso cui l'italo-americano risponde con due sinistri alla testa.

SECONDA RIPRESA

Debole sinistro al capo di Maxim. Corpo a corpo in cui Ray colpisce di sinistro al viso, poi martella Maxim alle costole, quindi porta un sinistro al petto ed uno al viso. Altra serie di Robinson con ambo le mani. Poi il negro manca un destro. Il round finisce con un corpo a corpo.

TERZA RIPRESA

Maxim porta tre sinistri di cui l'ultimo è schivato da Robinson, che colpisce ripetutamente Maxim allo stomaco con ambo le mani, quindi alla testa con un uncino sinistro. Altra azione in cui Ray colpisce con una «serie» al corpo e con un uncino destro alla mascella ed un sinistro al viso.

QUARTA RIPRESA

E' sempre Ray che attacca e colpisce con rapidità, in ragione di un colpo su quattro e cinque. Maxim è colpito all'inizio da un fortissimo uncino al fianco, poi con un sinistro allo stomaco. Scambio di colpi uncinati al corpo, poi Robinson manda un montante ma piazza un duro sinistro alla mascella che Maxim accusa assai visibilmente. Altro colpo di Robinson al viso cui l'italo-americano risponde con due sinistri alla testa.

SESTA RIPRESA

Un sinistro al viso e un uncino al petto raggiungono subito Maxim. Scambio di colpi leggeri al viso poi Sugar entra con un sinistro allo stomaco e viene colpito da un deciso alla spalla. Sugar viene raggiunto

(Continua in 5ª pagina)

Si abolirà in Francia la pena di morte?

Un dibattito alla Sorbona alla presenza di giuristi e personalità della Chiesa e della Medicina - "Bisogna punire i malfattori, ma, qualunque siano i loro delitti, non possiamo ucciderli; la pena capitale rappresenta una vendetta,,

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un nuovo progetto di legge, tendente ad abolire la pena di morte, verrà presentato in questi giorni all'Assemblea nazionale dall'abate Gau, deputato democristiano. Il testo del testo, sul quale i deputati dovranno discutere, allorchè l'argomento verrà all'ordine del giorno (probabilmente verso la fine dell'anno), dice: «Il mantenimento della pena di morte nelle nostre istituzioni costituisce una violazione del rispetto alla persona umana. Quando l'umanità attraversa un periodo decisivo della sua storia e deve orientarsi verso una nuova era di civilizzazione, oppure accettare di morire, noi sentiamo che l'Assemblea nazionale si onorerebbe decidendo di abolire la pena di morte e che il provvedimento potrebbe servire d'esempio a tutte le nazioni civili. Perciò noi sottoponiamo la proposta di legge seguente:

«Art. 1. — La pena di morte è abolita.

«Art. 2. — La presente legge è applicabile anche in Algeria e nei dipartimenti e territori d'oltremare della Francia».

Questa proposta è la terza che, dalla Liberazione ad oggi, viene presentata all'Assemblea Nazionale dallo stesso abate Gau, ma questa volta il suo autore spera di poterla fare discutere davvero, e ieri sera l'argomento è stato dibattuto alla Sorbona, alla presenza di eminenti giuristi e personalità della Chiesa e della medicina. L'abate Gau ha dichiarato: «La società si deve difendere contro la delinquenza, è certo; bisogna punire i malfattori, ma, qualunque siano i loro delitti, non possiamo ucciderli perchè ha ucciso. La pena capitale, a parer mio, rappresenta una vendetta della società. Gli esempi di certi Paesi dimostrano d'altronde che l'abolizione della pena capitale non ha aumentato il numero dei delitti».

Prima dell'abate Gau, altri uomini, e fra essi taluni molto eminenti, si levarono in passato contro la pena di morte. Fra questi figurano Lamartine, e l'abate Gau disse appunto di aver pensato a lui nella stesura del progetto, nonchè Victor Hugo, il quale, pronunciando un'arringa il 16 giugno 1851, paragonò la pena di morte ai vecchi costumi barbari, e dichiarò: «Ciò che rimane delle penalità selvagge, questa vecchia e schifosa legge del sangue, io l'ho combattuta tutta la mia vita e finchè mi rimarrà fiato in petto la combatterò: ve lo giuro. Lo giuro dinanzi a quella croce su cui, duemila anni fa, la legge umana inchiodò la legge divina».

Victor Hugo riuscì più tardi a ottenere l'abolizione della pena capitale per i delitti politici e nel 1906 il Governo francese fu sul punto di sopprimerla completamente. Ma il caso volle che durante le discussioni parlamentari, il numero degli assassinii aumentò notevolmente e così furono proprio gli assassini a far naufragare il progetto.

L. Manzucci

Le Borse oggi

A TORINO

	25	26		25	26
Fon.33	53 —	53 875	Montec.	1394	1394
Rend3½	68 70	68 90	Fer.M.	95 50	91 —
» c. c.	68 80	68 60	Unione	24 375	24 625
Rend5½	74 20	74 20	Ris	1162	1175
» f. c.	74 30	74 30	Terni	239 —	236 50
Rend5%	97 35	97 20	F.C.E.	464 —	463 —
» f. c.	97 45	97 30	Unes	462 —	458 —
Red5%	94 —	94 —	Stet	2925	3° 5
» f. c.	94 10	94 10	Sade	2220	2220
Red5½	72 80	72 30	Vizzola	2890	2870
» ex-per	71 70	72 —	Marelli	550 —	558 —
» f. c.	72 70	72 40	Fiat	465 —	466 —
» ex-per	71 80	72 10	Savigl.	— —	— —
Red5%	94 10	94 60	Nebiolo	10 —	10 —
» f. c.	94 20	94 70	Linoi	114 —	114 —
Ben 59	99 90	99 95	Mecc.	765 —	770 —
» 60	99 10	99 075	Fiat.	718 —	708 —
» 61	99 05	99 10	Riva	506 —	500 —
Per3%	86 75	86 875	Ansaldo	200 —	200 —
Ed.It.	85 75	86 50	Viscosa	1930	1930
Int4½	99 —	99 —	Gabbi.	2780	2800
Imi5%	98 —	98 —	Dir.	1850	1875
Im5%	94 80	94 80	Schiap.	355 —	355 —
Int.4½	100 —	100 —	Anic	159 —	165 50
Imi5½	94 20	93 80	Rum.a	62 50	62 25
Tori(...	90 50	90 50	M.Medi	2440	2445
»5%35	88 —	88 —	Montin	924 —	924 —
»5%37	86 —	86 —	Eridi.	795 —	787 —
a.Prod	91 —	91 —	Unica	59 50	60 50
»5%	95 —	95 —	Gen.it.	3570	3570
»3,5%	85 —	85 —	Burgo	6260	6320
c. Nap.	93 —	93 —	Fornit.	15.250	15.250
Red5½	28 40	28 40	Fiam. P.	958 —	964 —
»7%48	28 40	28 40	M.A.t.	15.000	15.000
»7%49	28 40	28 40	Elettr.	66 —	66 50
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar.	3540	3510
» » 57	93 20	93 10	Mer. E.	1024	1022
Fin.5%	85 —	85 —	Sade	1062	1052
» 6%	94 —	94 —	Forest	222 —	223 —
Gov.7%	103 80	103 60	Elem	320 —	320 —
Stagni	94 —	94 25	West.	136 —	136 —
Elet7%	101 —	101 —	Perm.	668 —	665 —
Vit.7%	92 40	92 40	Chiat.	607 —	607 —
Cem7%	91 —	90 50	Pirelli	978 —	960 —
Bas.7%	24 —	25 —	Saffa	955 —	953 —
Wat.7	70 10	70 10	Lig.gas	320 —	325 —
Fnac7	88 —	88 —	Talco	14.400	14.400
Gen7%	100 15	100 25	Borgos	11.525	11.275
Sasea	94 —	94 —	Dolcin.	716 —	715 —
Viscos	90 90	91 —	Fiora	324 —	324 —
Cal.g.	99 —	98 90	Lanez.	2220	2220
Rinas	95 25	95 375	Amiant.	2455	2450
Tibo 6	92 10	92 35	Ass.p.	5100	5070
Tibo 5	93 20	93 10	Piaria	19 —	19 —
Per7%	90 —	88 —	Berlik.	5450	5470
Eaco7	91 675	91 50	Sips	14.300	14.350
A.Cat.	8210	8200	Rinas.	5080	5100
» Toro	7250	6852	Ritordi	174 —	191 50
Mont.	6090	6110	—	— —	— —

Mercato poco attivo, inquadrato in un fondo di generica resistenza. Esaurita un'apertura piuttosto fiacca e priva di espressione particolare, il mercato mette in luce spunti di ripresa isolati ma incisivi. Le Elettrili italiane ricercate su prezzi superiori; le Montecatini e le Fiat sono vivamente accolte su una linea di facile recupero. Le Anic, a metà Borgo, trovano una battuta di arresto ripresa; le azioni Risanamento sono in denaro nella fase ribassista del dopoborsa.

Sui rimanenti settori attività abbastanza e chiusure in genere resistenti, con perdite modeste dal listino di ieri.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa privo di importanza.

Diritti Ilva 14,50, diritti Nebiolo 0,20.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 668,50.

A MILANO

Nella prima parte della riunione i realizzi di benefici e di assestamento hanno avuto ancora la prevalenza. Ma sui prezzi minimi il denaro si è risvegliato con vigore, determinando un facile assorbimento delle offerte. In tal modo i prezzi sono stati rapidamente corretti, per giungere a una liquidazione piuttosto sostenuta.

Inoltre l'atmosfera è stata rischiarata da una ripresa dell'ANIC, scambiata largamente a prezzi di aumento. Guadagnano ancora terreno i titoli speciali come GIM, RAS, Small Stabili e Bonifiche Ferraresi, mentre sugli Elettrici si registra una battuta d'aspetto e i Tessili appaiono svogliati a quotazioni riflessive.

Dollaro USA 624,93; dollaro canadese 641.

Ecco i prezzi: Generali 6180; Fibre 2768; Viscosa 1930; Finsider 706; Montecatini 924; Assicurazioni 158; Centrale 6910; Fiat 465,50; Nebiolo 10; Edison 3018 Sip 1171; Terni 232; Unes 460; Stet 2930; Romana Zuccheri 755; Anic 163; Saffa 954; Italcementi 24,67; Rumianca 59,50; Burgo 6320; Italcementi 1135; Pirelli 963; Pirelli e C. 1077.

Contestazioni a Napoli di risultati elettorali

Roma, giovedì sera.

Sabato 28 il consiglio comunale di Napoli dovrà insediarsi per eleggere il nuovo sindaco che sarà certamente l'armatore Lauro. Risulta che la elezione di ben 18 consiglieri del 53 della maggioranza è stata contestata in base alla legge vigente. Tra i consiglieri contestati figurano lo stesso Lauro e Nicola Sansanelli che fu un alto gerarca del fascismo.

GLI EVASI DELL'ISOLA MALEDETTA

Braccati nelle foreste i criminali brasiliani

Hanno già percorso a piedi 150 chilometri e molti di essi si lasciano catturare sfiniti

San Paolo, giovedì sera.

I forzati evasi dall'isola di Anchieta hanno percorso fino ad ora circa 150 chilometri, procedendo a piedi attraverso a foreste e in difficili zone montane. Diversi fuggiaschi sono stati catturati dalla polizia in condizioni di completo sfinimento. I forzati si muovono solamente durante la notte e ciò rende difficili le ricerche della polizia. Inoltre le forze dell'ordine hanno ricevuto istruzioni nel senso di non fare uso delle armi se non per difendersi.

Attualmente essi sono accerchiati entro una linea circolare dominata da tre montagne, sulle quali sono appostate truppe ben armate. L'accerchiamento è completato dai cacciatorpediniere «Gurupi» che incrociando la costa sorvegliano le vie di evasione verso il mare.

Tuttavia i capi delle forze di polizia hanno deciso di lasciare una breccia in direzione di Cunha, dove essi sperano di poter catturare, al varco, gli ultimi ammutinati. Ammesso che possano prenderli vivi.

Infatti uno dei banditi ripresi ieri, José Geraldo De Oliveira, ferito a morte nel corso dei combattimenti, ha confermato che i ribelli ed il loro capo, il forzato Pereira De Lima, si sono divisi in piccoli gruppi di circa 6 uomini ed hanno deciso di suicidarsi piuttosto che lasciarsi catturare.

Secondo deposizioni fatte da numerosi forzati catturati, la rivolta nel penitenziario fu una sorpresa per la maggior parte dei detenuti, i quali parlarono approfittarono dell'occasione che veniva loro offerta dalla ribellione di alcuni forzati decisi a riconquistare la libertà sempre desiderata.

Stamane il giornale «Tribuna da Imprensa» pubblica una intervista concessa ad un suo redattore dal direttore generale degli stabilimenti di pena brasiliani, Meira Neto. Egli ha ammesso che le condizioni generali nei penitenziario di Anchieta erano criticabili e che con ogni probabilità la rivolta è stata provocata da maltrattamenti inflitti ai condannati.

Sotto le macerie

Viva una gallina a 16 giorni dal sinistro

Milano, giovedì sera.

La spietata sorte toccata alle dodici vittime del disastro di via Chiaserini non ha impedito ai canarini e ai canarini fino della famiglia, deceduta, di Giuseppe Suardi, di sfuggire all'esplosione dell'intera casa. I graziosi animaletti e il cucciolo dell'este sono stati infatti ritrovati vivi, come s'è dato notizia, tra i ruderi.

Ora, a distanza di 16 giorni dal sinistro sono un cumulo di calcinacci e di pietre, dove c'era la cucina della famiglia di Adriana Moretti, è stata rinvenuta in uno stato miserevole, spennacchiata e ancora sanguinante, con una zampa spezzata, mentre tra i detriti cercava a colpi di becco di aprirsi un varco verso la salvezza, una povera gallina. Il superstite pennuto è stato subito amorevolmente assistito e curato.

Evita Peron in gravi condizioni

BUENOS AIRES, giovedì sera.

Le condizioni di Eva Peron diventano di ora in ora più preoccupanti. Colpita da una grave forma di leucemia, di fronte alla quale ogni risorsa della scienza si rivela impotente, le speranze sono riposte solo più in un miracolo.

Da tre giorni in tutte le chiese argentine si celebrano particolari funzioni religiose e si levano preghiere per invocare dal Signore la guarigione della Presidentessa.

S'aggrava la posizione del medico omicida

Treviglio, giovedì sera.

L'autorità giudiziaria ha compiuto ieri il terzo sopralluogo nel tragico giardino del dott. Galeazzi, il medico condotto di Osio Sotto che uccise con un colpo di pistola il disgraziatenne Giacomo Pedruzzi che tentava con altri 4 giovani di rubare delle ciliege.

E' stata effettuata la perizia balistica che ha stabilito che il proiettile non subì, come si disse in un primo tempo, deviazioni di sorta. Ma il fatto più saliente che il sostituto Procuratore dott. Fassin è riuscito a rilevare nel corso dell'udienza è che sotto il cielo sono state trovate tracce di sangue. Questa constatazione aggraverebbe la posizione del dott. Galeazzi in quanto si potrebbe pensare che il medico sparò al Pedruzzi sulla pianta e quindi lo trasportò una ventina di metri più distante per far credere che il giovane fosse stato colpito mentre fuggiva.

Se il Pedruzzi infatti venne colpito quando ancora era sull'albero (circostanza confermata da uno dei ladruncoli), come ha fatto a percorrere quindici o venti metri in stato prostatico e comunque paralizzato? Va tenuto presente che il proiettile alla nuca gli aveva paralizzato l'organo vocale ed anche metà del corpo. Poteva qualcuno trasportare il ragazzo a braccia senza lasciare alcuna traccia di sangue per venti metri?

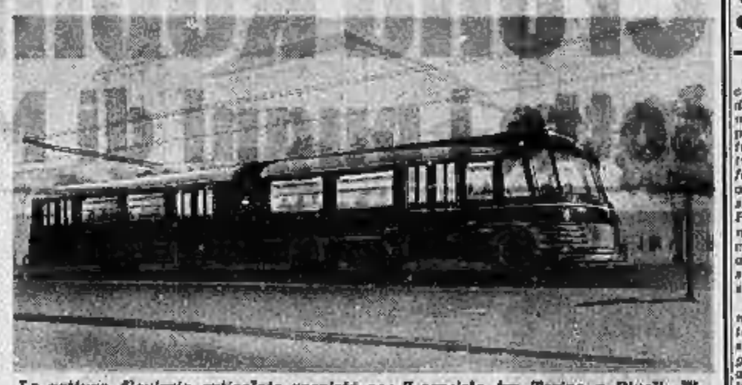
La perizia avrebbe risposto questa possibilità. Di chi è allora il sangue trovato?

CRONACA CITTADINA

La nuova stazione per la Torino-Rivoli

La Giunta comunale ha approvato ieri sera il progetto preparato dai tecnici della Torino-Rivoli per la trasformazione dell'antiquata ferrovia in una moderna e veloce linea filoviaria. La Giunta si è però riservata di chiedere alla Società alcuni chiarimenti circa gli oneri finanziari, la sicurezza della viabilità e il tempo entro il quale l'opera potrà essere eseguita. Circa quest'ultimo punto i tecnici ritengono che i lavori potranno essere iniziati entro la fine dell'anno e che la linea potrà entrare in servizio entro la metà del 1953. La decisione della Giunta dovrà ora essere sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale quindi la pratica sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti per il parere definitivo.

Oltre alla soppressione degli attuali binari e all'allargamento di corso Francia di circa 4 metri e mezzo il progetto prevede anche la demolizione dell'edificio di piazza Statuto angolo corso Francia dove hanno sede gli uffici e la stazione di partenza. Sull'area verrebbe costruito un imponente palazzo di oltre 120 alloggi e dell'altezza di 10 piani. Un progetto di massima è già stato preparato dall'architetto Maraini. Nella parte inferiore dei palazzi verrebbe sistemata la stazione di partenza della Torino-Rivoli, gli uffici della Società e la rimessa per i filobus. Il resto verrebbe adibito ad usi civili. Per la costruzione dell'edificio è però necessario stipulare un accordo con il Comune in quanto parte dell'area sulla quale sorge l'attuale stazione è di proprietà del Municipio.



Le vettura filoviaria articolata prevista per il servizio fra Torino e Rivoli. E' lunga 17 metri; ha una capacità di 45 posti a sedere e 107 in piedi.

Il progetto dell'arch. Maraini per lo stabile di corso Francia angolo piazza Statuto, da costruire sull'area dell'attuale stazione della tranvia di Rivoli.

I premi di Torino-Esposizioni

Un'automobile senza vincitore

Anche la vettura Alfa Romeo estratta a sorte fra i visitatori del recente Salone dell'Automobile ha trovato il suo proprietario: è il rag. Aldo Poisetti, funzionario presso un istituto di credito cittadino. L'Alfa Romeo era stata assegnata al biglietto d'ingresso n. 92559, sorteggiato il 25 aprile. Il dott. Poisetti, che già possiede una macchina e non ama la pubblicità, ha attivo che la curiosità attorno al fortunato vincitore svanisce e solo ieri si è presentato all'A.N.F.I.A.A.

Così, delle undici vetture messe in palio dal Salone soltanto una resta ancora da assegnare: la Fiat 500 C, sorteggiata il 1° maggio ed abbinata al biglietto n. 173.715. Anche il lungo tempo già trascorso, si presume che l'acquirente di questo tagliando non si sia curato di controllare i numeri ed abbia distrutto il biglietto. A norma di regolamento, l'A.N.F.I.A.A. attenderà ancora fino al giorno 7 luglio, dopo di che, se il vincitore, come è probabile, non si sarà presentato, la 500 C verrà consegnata al Prefetto, che provvederà ad assegnarla ad un ente di beneficenza.

Il 150° anniversario dell'Istituto chimico

Sabato alle ore 10, in occasione del 150° anniversario dell'istituzione della Cattedra di Chimica nell'Università di Torino e del 50° anniversario dell'attuale sede dell'Istituto, avrà luogo una cerimonia a cui parteciperà anche il Premio Nobel prof. Paul Karrer, dottore « honoris causa » della nostra Università. L'illustre studioso parlerà sul tema: « Ricerche sulla sintesi dei caroteni e sulla sintesi dei polieni ».

IN APPELLO IL DELITTO DEL PASSO DEI GIOVI

Spinse l'amante a uccidere il marito

Dopo il crimine nascose l'assassino nel fienile - I difensori sostengono l'infermità mentale dei responsabili

I giudici popolari della Corte di Assise di appello dovevano decidere stamane sulla sorte di due giovani amanti: Vittorio Garré e Carmela Dal Molin, entrambi di 26 anni, che una travolgente passione indusse a commettere un efferato delitto.

La Corte d'Assise di Genova aveva già condannato, nel '50, il Garré, esecutore materiale dell'omicidio, a 22 anni di reclusione e la sua amica a 20 anni quale istigatrice.

La tragica vicenda risale al 26 luglio 1948 quando i carabinieri di Savignone, un paesino presso il passo dei Giovi, rinvennero il cadavere del contadino Carlo Nirone di 36 anni, marito della Dal Molin, col cranio orrendamente fracassato. Accanto alla salma furono trovati dei tubi di piombo, provenienti da un furto consumato la notte precedente in danno dell'Acquedotto comunale.

I carabinieri sospettarono che il delitto fosse connesso al furto, ma tosto sorsero in paese strane voci secondo cui la Dal Molin veniva insistentemente accusata di aver fatto uccidere il marito dal suo amante, il Garré, meglio conosciuto col nomignolo di « Nani ». I due indiziati furono tratti in arresto: la donna negò ogni addebito, il Garré confessò invece addossandosi ogni colpa. « L'ho ucciso io — egli dichiarò ai carabinieri — perchè voleva lasciarmi tutto il piombo che avevamo rubato quella notte ». La versione apparve poco convincente. Frattanto, nel corso delle indagini, si accertò che la Dal Molin aveva conosciuto il Garré durante una recita di filodrammatici. Il giovane, che non aveva mai, prima di allora avvicinato una ragazza, s'innamorò perdutamente. La donna gli propose di fuggire insieme, « Prima - gli ordinò - devi togliere di mezzo mio marito. Se ti manca il coraggio lo farò io ».

La notte del 26 luglio il Nirone e il Garré s'incontrarono per commettere il furto del piombo. Terminata l'impresa stavano ritornando col bottino quando il Garré colpì selvaggiamente al capo con un bastone il rivale depredandolo di 1800 lire. Poi si rifugiò in casa dell'amante con il macabro intriso di sangue. La Dal Molin tenne nascosto alcuni giorni l'assassino nel fienile, fin quando i carabinieri arrestarono entrambi.

Il ricorso in appello si fonda sulla tesi della semiinfermità mentale degl'imputati.

In apertura di udienza la Corte (Pres. Colistafi, P. G. Casalegno, Canc. Terminelli) stante l'assenza dei difensori avvocati Franchini e Tonasca, trattenuti a Genova per precedenti impegni professionali, ha accolto la istanza dei colleghi delegati Rossini del Foro genovese e Barbaio di Torino ed ha rinviato il processo al 9 luglio.

TEMPERATURA: Massima 29,3; minima 17,6; media 13,8; alle ore 8 di stamane 22,4; umidità 69 %; pressione 738,8.

Ordinanza del Sindaco

« Il Sindaco, sentito il parere dell'Ufficiale sanitario e del Veterinario capo, vista la necessità urgente ed assoluta di provvedere tempestivamente alla disciplina del commercio del pesce in scatole ordina:

« E' vietata durante la stagione estiva (1° luglio-1° ottobre) la vendita del pesce sott'olio prelevato da scatole aperte sui banchi dei mercati o di negozi privi di idonei frigoriferi ».

Le peripezie di un giovane discolo

Era fuggito dal collegio

Rintracciato a un anno di distanza - Era vissuto randagio campando di espedienti

Il Commissariato di P. S. di Borgo Po ha fermato stanotte il diciassettenne Bianco Salmoni, sorpreso a rubare rottami di ferro in un magazzino di corso Moncalieri. E' risultato che il Salmoni era fuggito un anno addietro dall'Istituto di rieducazione di Pellanza impiegando un semplice stratagemma. Di lì aveva scritto ad un suo amico che veniva a trovarlo, e, quando questi si era presentato, aveva chiesto di uscire con lui, facendolo passare per un suo stretto congiunto. Una volta uscito, non si era più fatto rivedere. Fino ad ora era vissuto randagio, impiegando espedienti di ogni genere.

« Piuttosto amara è la sorte toccata ad Anselmo Abilio, di 32 anni, da Carignola, senza fissa dimora.

L'Abilio, un tipo che la polizia teneva d'occhio da qualche tempo, si presentò un giorno al Commissariato di P. S. di Nizza per denunciare che un suo conoscente, certo Antonio Ceccarutti, puro da Carignola, gli aveva rubato la bicicletta e se n'era andato.

La P. S. Nizza dispose immediate ricerche e come prima cosa segnalò l'accaduto al Comando di polizia di Carignola, dove ora presumibile che il Ceccarutti si fosse recato. La risposta non si fece attendere, ma fu di tenore assai diverso da quello che si attendeva: la polizia di là chiedeva infatti che fosse arrestato il denunciante, cioè l'Abilio, poichè a suo carico risultavano esistere due mandati di cattura per furto, emessi dalla Questura di Foggia; inoltre egli doveva ancora scontare un anno.

Arrestarlo fu agevole. L'Abilio, dopo qualche giorno, mandò un amico per vedere se la bicicletta fosse stata recuperata; l'amico diede il recapito di uno scantinato di corso Spezia, dove abitualmente quegli dormiva: e qui è stato arrestato stanotte.

In libertà uno dei fermati per le armi alla Mirafiori

Proseguono le indagini, da parte del commissariato Mirafiori, per scoprire ed arrestare il principale responsabile dell'occultamento delle armi, trovate, com'è noto, la settimana scorsa in un capannone della Fiat Mirafiori. Intanto la polizia, nel vagliare le singole responsabilità dei 6 fermati, ne ha rimesso in stamane uno, perchè a suo carico non è risultato nulla.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate Scuola Santa Teresa 3, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefonare 553.070.

VISITA MEDICA!!! PER I MERCUMALI al Mobilificio Piemontese, via S. Tomaso 4 (cortile) grandioso assortimento e prezzi imbattibili.

Rassegnata alla volontà di Dio, sorretta dai conforti della religione di Cristo, ieri in Cielo serenamente ha reso la sua anima al Cielo

Francesca Drappero nata Basso

Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio il marito Giovanni, la sorella Rosetta ved. Tivano, la cognata Maria Lupo e Margherita Drappero, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali domani venerdì alle ore 17,30 partendo da via Stazione 32.

Cirié, 26 giugno 1951.

Una viaggiatrice fa causa all'Azienda Tranviaria

200 mila lire per una frenata

La richiesta di risarcimento respinta dal Tribunale: la signora, che si era prodotta un ematoma, non aveva fatto uso delle maniglie di sostegno

Perchè i tram sono muniti di maniglie e altri sostegni? Per ottemperare all'articolo 1681 del Codice Civile il quale prescrive che « ogni vettore debba adottare tutte le misure idonee ad evitare danni ai passeggeri ». Quindi, il passeggero che non faccia uso di questi accorgimenti e affidi la propria stabilità alle personali capacità di equilibrio, in caso di incidente, ha torto.

La signora Pierina Piacentini, che lavora in un grande stabilimento industriale, la sera del 6 marzo 1950, usando su una vettura tranviaria della linea A 2 la quale, inaugurata mente, era quasi occultata da una vettura della linea B 2 in sosta alla medesima fermata. Il tram su cui aveva preso posto la Piacentini si mosse, raggiunse la prima fermata, ripartì. Ma si era appena avviato quando gli sbucò improvviso dinanzi un autopullman azzurro, a meno di una decina di metri. Il manovratore della vettura tranviaria, Ferraris, frenò di colpo, quasi addosso all'autopullman che continuò veloce la sua strada. Quella brusca frenata che aveva evitato un investimento, probabilmente disastroso, ebbe le sue ripercussioni, spiacevoli, all'interno della vettura.

Spiacevoli soprattutto per la signora Piacentini la quale fu sbalzata contro la sbarra trasversale di alluminio che si spezzò, e si sentì capitombolare addosso gli altri passeggeri. La signora, che si lamentava per il dolore, non volle essere accompagnata all'ospedale; ma preferì rincasare.

I medici che la visitarono le riscontrarono un voluminoso ematoma postraumatico alla natica destra che le impedì il normale lavoro. Perdette così 35 giornate di retribuzione e fu costretta a cure ed a vitto speciale nonchè ad un maggior consumo di gas per i continui impacchi caldi. Perciò citò subito per i danni la Società Tranviaria, in persona del suo direttore ing. Fogliano, chiedendo un risarcimento di 200 mila lire nelle quali comprendeva persino l'acquisto di un termometro e di una borsa per acque calde.

In un secondo tempo, supponendo che l'autopullman, regolare prima della brusca fermata, appartenesse alla SATTI, citò anche questa società in persona del suo presidente. La società tranviaria, tutelata dall'avv. Raffaello Levi, si difese con l'articolo 1681 sostenendo che se i mancorrenti ci sono, essi debbono essere usati. Inoltre la brusca frenata se procurò un ematoma alla signora Piacentini, evitò guai ancor più gravi agli altri passeggeri e infine le frenate anche a « scrollone » fanno parte integrante del contratto di trasporto poichè si tratta di normali accidentalità. In quanto alla SATTI, difesa dall'avv. Tardy, sostenne che il pullman non era suo e nessuno riuscì a dimostrare il contrario.

In quanti giorni la quarta Sezione del Tribunale di Torino, presieduta dal dott. Mario Fontana, ha respinto le richieste della Piacentini riconoscendo la necessità della brusca frenata e non essendosi potuto appurare che l'autopullman, vera causa dell'incidente e quindi unica responsabile, appartenesse o meno alla SATTI. Le spese sono state compensate fra le parti.

Tesoro tranviario — L'Ufficio abbonamenti dell'A.T.M. rimarrà aperto, per il rinnovo degli abbonamenti semestrali e trimestrali, sabato pomeriggio dalle 16 alle 17 e domenica mattina dalle 9 alle 12.

ERA TORNATO IN FAMIGLIA IL GIORNO DEL SUO ONOMASTICO

Tragica fine a Rivoli di un bambino sordomuto

Caduto nella bacinella di acqua bollente mentre la madre gli stava preparando il bagno

Tutta Rivoli è ancora sotto la penosa impressione suscitata martedì sera dalla misera fine di un bimbo sordomuto. Il piccolo Luigi Neirotti, di 5 anni, morto in seguito alle ustioni da acqua bollente riportate il giorno del suo onomastico. La pietosa vicenda si è iniziata il giorno precedente la festa di san Luigi. La madre, in occasione appunto della ricorrenza, aveva voluto ritirare il bambino dall'Istituto dei piccoli sordomuti di Torino, per tenerlo in casa alcuni giorni.

La povera donna, che vive separata dal marito ed è costretta a gravi sacrifici per pagare le rette dell'istituto, aveva intenzione di trascorrere questi giorni con il suo piccino, che maggiormente curava appunto per la penosa infermità che lo affliggeva da quando era nato. Purtroppo il destino doveva trasformare la sua felicità in ore di tormento e di dolore.

Ecco come è accaduta la sciagura. Il mattino del giorno 21 scorso, san Luigi, la signora Neirotti preparava il bagno per il figlio. L'avrebbe poi vestito con l'abito più bello per accompagnarlo a Messa. La donna poneva a terra una bacinella e vi rovesciava dentro una pentola di acqua bollente.

Il bimbo, già avvertito, la osservava sorridendo. Fattogli segno di non avvicinarsi, la madre si allontanava di qualche passo per attingere dell'acqua fredda da mescolare con quella nel catino. Un attimo: quel che bastò per provocare la sciagura. Il bimbo si mosse, forse inciampò. Cadde nella bacinella; ma dalle sue labbra contratte dal dolore non uscì un gemito: l'infermità gli impedì di gridare. E subito dopo svenne.

Quando ritornò coi resti pienti dell'acqua fredda, la sventurata donna quasi impazzì al vedere la sua creatura in quelle condizioni. Gridando convulsa prese fra le braccia il corpicino straziato e corse in strada a chiedere aiuto. Poco dopo giungeva il dottor Varbella, dell'ospedale di Rivoli. Il piccino veniva medicato e più tardi ricoverato. Ma ormai l'agonia del bimbo era cominciata. Atroce, lentissima, durò quattro giorni, mentre intorno al capezzale del piccolo assistevano impotenti i sanitari e la madre. In tutto questo tempo dalle labbra semi-aperte del morente mai potè sfuggire un grido. Il dei suoi occhi imploranti tutti potevano vedere che soffriva terribilmente. Alla fine morì comunque.

Domani alla « Pacchiotti »

Tutto pronto per la Vanoni

Da domani, nella palestra della scuola Pacchiotti in via San Tommaso, sono in visione i ruoli dell'imposta Vanoni. Il pubblico potrà consultare i registri dalle 9 all. 15 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 di domenica, per cinque giorni cioè sino a martedì. Il sistema di consultazione è invariato: i contribuenti diranno agli impiegati il nome della persona di cui desiderano conoscere l'imponibile e sarà loro indicato il numero corrispondente nei ruoli. Il 6 luglio avrà quindi inizio la distribuzione a domicilio delle cartelle esattoriali; le notifiche dovranno essere completate entro il 10 agosto

SPETTACOLI

REGOSI
Ultimi due giorni:
RINO SALVIATI
...E mi lasciò senza indirizzo
Prezzi popolari: Galleria L. 300

AUGUSTUS
Oggi WARNER BROS presenta 2 meravigliose incarnazioni di BETTE DAVIS nel film
L'ANIMA E IL VOLTO
con Diana Ford - Dane Clark

MARINO'S (EX-SALETTA VAL..)
Stasera gran debutto Orchestra M° ERRE - C. A. DANIELI e gran serata a premi.

Unione cattolica San Vangelo — Stasera alle 21, via Lagrange 20, il conte Carlo Lovera di Maria parlerà su « La promessa fatta a Pietro nel Vangelo ».

PASSATEMPI

EPURAZIONE

1ª	S	A	E	R	G	E	T	I	C	O				
2ª	F	O	E	L	U	I	C	O	E					
3ª	A	N	O	R	N	C	V	A	O					
4ª	C	L	E	O	R	M	E	B	O					
5ª	S	T	E	R	A	L	N	O	A					
6ª	M	A	N	I	C	O	T	R	I					
7ª	B	J	A	P	R	I	C	U	D					

Cancellando le parole che, inserite nelle righe, formano le parole definite, rimarrà una frase di Montano.

1. Lo è il branchi; 2. Il fiume di Bottego; 3. La nave di Noè; 4. Provincia lombarda; 5. Ricovero di bestie; 6. Leggendo; 7. Per tirare frecce.

Soluzione del giuoco precedente
La frase celata:
1. TUTTOra; 2. CONTeSA; 3. PELLeCCO; 4. ANTOnio; 5. CHIESE; 6. SEPARato: « Tutto conta (al conto che se ne fa ».

FREKO! oggi RETRO Mario LANZA Kathryn GRAYSON
IL PESCATORE della LUISIANA in technicolor

AMBROSIO IMMINENTE
PAUL HENREID CATHERINE McLEOD · GRACE CHAPLIN CECIL CLOVELLY · ANNE FRANCIS
Belle Giovani e Pericolose
Prodotto da HOWARD HUGHES
UNITED ARTISTS

LA PASTICCA IDEALE MENTAL PER OGNI STAGIONE

RADIO GRISOLIA
Via S. TOMASO, 1 angolo via Garibaldi, piano 1°
Vendita a prezzi speciali FRIGORIFERI, CUCINE a GAS

DESIDERIO PROIBITO

DOMANI · LUX · DOMANI
un film Rank
JEAN SIMMONS
GABBIA D'ORO
DAVID FARRAR
Regia di BASIL DEARDEN

MASSIMO-STATUTO
OGGI
UN COLOSSALE « TECHNICOLOR » PARAMOUNT
QUANDO I MONDI SI SCONTRANO
con
BARBARA RUSH e PETER HANSON

CINEMA MAFFEI TEATRO
OGGI
RAY MILLAND JAN STERLING
IL GATTO MILIONARIO
"RABARBARO"
Regia: ARTHUR LUBIN
con le produzioni PERSONE-SEATON
E un film Paramount

OGGI DORIA OGGI

NASO DI CUOIO
(NEZ DE CUIR, GENTILHOMME D'AMOUR)
un film di YVES ALLEGRET, con
JEAN MARAIS - FRANCOISE CHRISTOPHE
M. LOTTI - VALENTINE TISSIER - M. ANDRE
PREZZI NORMALI:
POMERIGGIO L. 250 — SERA L. 300
Locale freschissimo ed aria condizionata

INORIZZI
OCCHIALI!!
TUTTI I TIPI PER VISTA E PER SOLE
Acquistate direttamente alla fabbrica:
SIR Soc. An.
VIA SALUZZO, 11 bis TORINO - Telef. 66-886

MOBILI
« LA NOSTRA CASA »
Fabbrica Mobili di Canto
MOBILI SALOTTI Qualunque stile
PAGAMENTI COMODI
Via Carlo Alberto 13 (interno), tel. 441-147

ABITI ESTIVI
ELEGANTI
a partire da L. 11.500
PETRONIO
Via Lagrange 31 (Porta Nuova)
Via P. Micca 4 ang. XX Sett.

Parker
presso Casa della penna
P. Carlo Felice, 48
AURORA

MOBILI a RATE
migliori prezzi — Vasto assortimento
Mobilificio S. Paolo, via Mangiarotti 2

MANTELLINE
CAPPOTTI
IMPERMEABILI
per sciatori, fattorini, operai
Il più grande assortimento ai prezzi più bassi
G. POST-LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Telefono 51-116
Via Milano, 11 - Telefono 51-826

RICORDATE!
CONFEZIONI "ELIO"
SOPRABITI - PALETO'
IMPERMEABILI - ABITI
Corso Orbassano, 58

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 18
FACILITAZIONI

VESTITI ESTIVI
leggerissimi, in fresco di lana o puro maco da L. 11.500 in più
Giacche sciolte confezionate
confezioni accurate su misura
TESSUTI EXTRA FINI
VENDITA ANCHE A METRO
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata 15 - Tel. 43-515

GHISA FUSIONI ACCURATE
Mod. allegati - Consegna sollecita
RICHETTA - Corso S. Maurizio, 17

ARTICOLI ELETTRICI
LAMPADARI
Via Barbaroux 31 rimpetto autorim. elettrica municip.

MOBILIFICIO
CATALANO
Via S. Secondo, 45
Telefono 45-982 — TORINO
Camere - Sale - Tinelli
Cucine - Divani - Poltrone-letto
Cambio con mobili usati
FACILITAZIONI

PILLOLE S. FOSCA
LASSATIVE-PURGATIVE

LAVANDA MERANO
Ausonia

OGGI
AL CINEMA
VITTORIA
L'ULTIMO FILM DI
JOHN GARFIELD

Vivere in peccato

La gente che aveva messo della gia a scegliere quel quartiere pian terreno, con l'uscio pro sotto il portone, così cos per farci entrare l'amante le finestre a inferriata ver strada chè, se non a far en uomini, servivano pur sc a scambiare messaggi. In era stato il caso a condu dentro Evelina, quando, sta sola dopo la morte dell dre, aveva vagheggiato di zare il suo vecchio sogno mettersi su, cioè, un piccolo laborio di biancheria fine. adorava ricamare, sentiva vere un gusto sicuro in fa di pizzi e di guarnizioni, su tagliare e cucire. Avrebbe to sotto di sé tre o quattro oranni a cui avrebbe insegn il mestiere e chissà quanti corredi la sposa sarebbero ci dal piccolo laboratorio...

Sogni, pov Evelina. Nessuna lavoranta entrata nella sua casa e con corredo da sposa ne era ro. E tutto questo perchè uomo aveva incontrato Ma in un magazzino dove vendeva tela e percalle all'ingro Lei non avrebbe mai immagi che quel giovane di appena modesta fosse il padrone di magazzino e di altri ancora, soprattutto, che fosse ammogl e padre di famiglia. Quando lo seppe era troppo tardi. Fu un bel pezzo lui veniva regolarmente a trovarla nel piccolo alloggio al pian terreno... In vecchio le aveva chiesto perdo

— Devi costimmi, aiutami, non pensare io sia un mascalzone... Cmi, sono sempre stato un uomo timido, pavido, in questo ge di cose, ho sempre avuto pa di andare contro le regole bile e ho sempre tenuto in conto, forse esagerato, l'opinione pubblica. Tradire la ia, avere un'amante, natu , per certa gente, non è nulla per mo è sempre stata una cosa gravissima, capitale... Eppure quando ti ho vista, perchè non sentito l'anima Perchè mi sono innamorato di? Mia povera Evelina, tu non sei una bellezza, non sei civa, non sei nemmeno istruita hai nulla di quello che fa il fascino delle donne moder Sei la semplicità in persa, fresca e pura come l'acqu fonte, dolce e mite in ogni occasione. Non sei nè maliziosa, nè commediante, non fingere, non mi provocare... che molti uomini amano le done così. Io, invece... Perchè tuo viso, la tua voce, i tuoi occ, il tuo passo, il tuo modo di sorridere e di guardarmi, perchè hanno la virtù di rendermi contento, legge, riposato e, nello stesso temp pieno di vita? Perchè invec mi sento tanto triste e pers in compagnia di mia moglie? anna è buona, non posso davve lamentarmi di lei, ma tutto, in lei, mi ripugna. Invece di allegrarmi... Vorrei che fossi tu, mia moglie. Perchè non ti ho incontrata prima di lei?

A queste domande Evelina non sapeva rispondere se non con qualche silenziosa lacrima. Anche lei sentiva quella situazione senza rimedio, perchè ormai il suo cuore era preso. Anche lei amava Matteo e di un amore immenso.

— Soltanto — gli disse in principio — vorrei metter su questo piccolo laboratorio di biancheria, con qualche lavorante. Ci sarebbe da guadagnare per me, con dei lavoretti da sposa. Sarei indipendente...

Lui si era spaventato.

— Laboratorio? Lavoranti in casa? Ma tu sei pazza! Saremmo spiati, veduti, criticati e peggio. Perchè vuoi essere indipendente? Io penso provvederò a te, non temere. Perchè piangi? Se tu mi amassi saresti felice di essere mantenuta da me e non soffriresti nel tuo orgoglio.

— Ma io non ho orgoglio. Solo che...

Sì, Evelina piangeva all'idea di non esser indipendente. E ciò, non per orgoglio, ma perchè quel denaro pareva le mettesse un suggello di fuoco sul suo peccato. Ma mite e umile com'era, chinò il capo e si rassegnò a subire tutte le mortificazioni inerenti alla sua situazione equivoca. E per evitare di esporsi a giudizi crudeli e per quella profonda persuasione che aveva di doversi sempre più nascondere, perchè viveva in peccato, riscattando così, non solo la sua colpa, ma anche quella del suo amato, non uscì quasi più di casa, se non per andarsi a comperare lo stretto necessario e quasi sempre a notte fatta, non fece più spese per vestirsi e per abbellirsi, anche perchè Matteo la preferiva semplicemente vestita da casa, non fece più una visita, non ricevette più le sue poche amiche, si condannò insomma a una vita di reclusa.

Gli anni passarono. Poi, un giorno la moglie di Matteo morì. Alla notizia Evelina si spaventò. Sapeva che Matteo ne avrebbe sofferto molto, che tutta la famiglia sarebbe stata sconvolta. Non osò nè scrivere nè telefonare, aspettò Matteo sarebbe pur tornato. Nel frattempo ebbe l'impressione che la gente, cioè la portinaia, il lattaio, il postino, insomma i pochi che l'avvicinavano mutassero contegno con lei; da burberi e sprezzanti, diventarono affabili e premurosi e compresi che tutti costoro pensavano che Matteo ora l'avrebbe sposata. Ella si spaventò anche di più, temendo che Matteo potesse sospettarla di un simile calcolo e aspettò [illegible] la sua venuta.

Quando egli comparve, quasi lei non lo riconosceva, magro come dopo una malattia, nel suo vestito da vedovo che gli faceva addosso mille pieghe.

— Ah, Evelina, che ore, l'ultima notte! Sai che Anna aveva dei sospetti su di noi? Qualcuno doveva svergliene parlato... Ho dovuto starle vicino ore e ore, tenendole la mano, giurandole che amavo lei, lei sola. Una bugia, lo so, ma come non mentire in un caso simile? Povero me, se c'era un uomo fatto per il matrimonio quello ero io. Il matrimonio con una donna che mi capisse, che mi piacesse. E con la quale tutto il mio essere s'accordasse in armonia... E questa donna c'era, solo che l'ho incontrata troppo tardi. Lo sai, vero, Evelina?

Lei piangeva in silenzio, riprendosi il viso col fazzoletto.

— Ma potevo dire queste cose a lei? Mi par d'essere un assassino quando penso agli ultimi momenti di Anna, ai suoi lunghi sguardi gelosi, dolorosi, strazianti, disperati... E ai giuramenti che mi faceva fare, alle parole che mi faceva dire. Fini con l'impormi di sposare sua sorella, capisci, per via dei figli... Evelina, perchè piangi così forte? Forse avevi creduto... sperato...

— No, no! — ella gridò quasi con orrore. Lei sapeva che doveva vivere in peccato, che questo era il suo destino, non s'era mai illusa.

E così, quando Matteo sposò Sofia, la sorella di Anna, lei seguitò la sua vita di reclusa, contentandosi di vedere Matteo sempre più di rado, chè ora, con la seconda moglie doveva essere più prudente... Di lei non parlava, ma Evelina aveva l'impressione che egli fosse più [illegible] e più triste e stesse volentieri in silenzio. Quando se ne andava, la guardava con occhi che sembravano sempre chiederle perdono, poi le baciava sulla fronte, come un fratello dolente. Talvolta le diceva:

— Sono stato un egoista, ti ho rovinato la vita...

Ma lei gli metteva la sua piccola mano sulla labbra, poi si appoggiava tutta contro di lui come volesse baciargli il cuore e gli diceva: — Non è vero, mi hai fatta così felice...

Un giorno d'estate mentre se ne stava malinconicamente dietro l'inferriata della finestra ad aspettarlo ella vide una [illegible] che attraversava la strada, una signora elegante, ma corpulenta, con un naso adunco che le dava un'aria dura. E il cuore le si strinse dalla paura. Piena di un orribile presentimento, si propose di non aprire l'uscio quando avesse sentito suonare il campanello, ma poi non osò. La signora entrò con alterigia, squadrandola con aria sprezzante. Era così piccola Evelina davanti a lei!

— Sono la moglie di Matteo — disse l'altra, guardandosi attorno come se volesse fare l'inventario di tutto.

— Si accomodi, signora — fece Evelina con voce tremante, ma la signora non si degnò di sedere.

— Mi abrigo con due parole — disse. Poi chinandosi su di lei, fece con voce bassa e sibilante:

— Io non sono stupida come mia sorella, su... Io non mi lascerò portar via il marito da una come lei... nè lascerò sprecare i soldi che sono dei figli di mia sorella. Se lei non la smette, io...

Fu solo un'impressione o veramente la signora disse piano: — o io la strozzerò... —. Comunque il suo viso, i suoi occhi verdastri, le sue dita con gli artigli rossi, tutto quell'essere spaventoso sembrava capace di mettere in atto una simile minaccia. Ed Evelina tremava come un passerotto tra gli artigli del falco e fissava quegli immensi occhi verdastri, quel gran naso adunco, provando il terrore delle bimbe delle fiabe spaventate nel bosco, davanti a un orco senza pietà.

Dopo quel giorno, Evelina fu almeno malata, ma Matteo non si fece vedere più. Venne poi un giovane di avvocato a portarle, segretamente, una lettera di lui e una modesta somma di denaro. Lei avrebbe voluto respingerla, ma pensò che lui ne avrebbe sofferto e l'accettò. Dopo poco, lasciò l'appartamentino al pianterreno e si ritirò in due stanzette al quarto piano in fondo a un corridoio abitato tutto da povera gente. La vicina di Evelina era buona. E sentendo che la poveretta aveva ognuno di mettere su un laboratorio di biancheria fine, la raccomandò a una merciaia di sua conoscenza che le diede del lavoro. Evelina cucì e pensando a Matteo spesso piangeva, concludendo tra sè: fino alla fine rivrò in peccato. Ma una voce le diceva, dentro, adesso «Molto ti sarà perdonato... ». Non era la voce di Matteo, era la voce di un altro Amore, il più grande, quello che consola la fine della vita.

Carola Prosperi

Mangiati 18 mila gatti in sei anni a Siviglia

Siviglia, giovedì sera.

Diciottomiladuecentocinquanta gatti sono stati mangiati negli ultimi sei anni dagli abitanti del quartiere di Triana, a Siviglia. Tale Rosario Navarro, che procedeva alla cattura degli animali e al loro smercio, è stato arrestato e ha confessato.

L'attrice inglese Patricia Roc fotografata mentre assiste al Festival cinematografico a Londra.

UNA BATTAGLIA ETERNA

Sempre noiose le mogli?

Sardou e la convenienza dei matrimoni - Pareri americani e "carattere„ femminile - Tre consorti temute e due adorate - La richiesta di un marito a un clinico - I fastidi che ci dominano

ROMA, giugno.

Fu chiesto una volta a Vittoriano Sardou, ritenuto per un cinquantennio un «mago del teatro», a quale età fosse conveniente sposarsi e l'interrogato rispose: «Quando si è giovani è troppo presto; quando si è vecchi è troppo tardi!». Ma gli fu obiettato: «E nell'età intermedia?». E Sardou rispose: «In quell'intervallo è meglio riflettere!». E così lasciò gli altri a decidere su quello che... avevano o avrebbero visto.

Fu chiesto ad un grande clinico americano: Butterfield, se credeva alla felicità nei matrimoni ed il clinico rispose: «I matrimoni felici sono il prodotto del caso!».

Ed è noto che in ispecie gli americani hanno scritto in questi ultimi tempi molti e molti trattati sulle relazioni coniugali, giungendo alla conclusione che l'insuccesso matrimoniale ha quasi sempre per causa: 1) L'[illegible] sessuale difettosa; 2) La differenza di opinione fra i due sessi; 3) Le difficoltà finanziarie; 4) Anormalità mentali fisiche ed emotive. Ma pur riconoscendo alla prima ed alla terza delle cause esposte un'importanza notevolissima, si deve convenire che vi sono anche molte altre [illegible] importanti che possono interrompere lo svolgersi della vita insieme fra un uomo ed una donna. E certamente una delle maggiori cause che porta alla [illegible] fra marito e moglie è il rivelarsi, dopo un certo periodo di convivenza, del «carattere» della donna», cioè del «suo vero» essere: quella personalità che finisce per rendere spesso «noiosa» una moglie e fa sì che molti mariti anelino ad andar fuori dal tetto domestico, «stanchi di sentire che tutto quello che fa una donna è sacrificio, mentre tutto quanto fa un uomo è dovere».

Non poche furono le personalità, le cui vicende furono riportate, che fecero amara prova del matrimonio che fini per rendere il loro matrimonio un vero tormento, come il caso di Napoleone III, che ai suoi tempi sposò colei che fu detta «la più bella donna del mondo»: Eugenia Montijo. La bellissima Eugenia funestò, poco dopo le nozze, con la sua morbosa gelosia l'imperatore consorte, tanto che questi, pur avendo una dozzina di sontuosi palazzi a sua disposizione, non aveva un buco dove poter restar solo ed indisturbato. Così si verificò che il consorte si raffreddò ed emigrò verso altri affetti.

Altro caso singolare fu quello del mutamento del carattere della moglie di Leone Tolstoi, che da [illegible] orgogliosa del marito [illegible] quando usciva di casa in Russia era soggetto ad una specie di idolatria: i suoi ammiratori lo seguivano giorno e notte per prendere nota delle sue parole!), finì per divenire, perchè presa dalla mania del lusso, una specie di ossessione per quella mente universale che fu l'autore di *Guerra e pace*. Più volte Tolstoi fuggì di casa non potendo tollerare la invadenza e la bramosia della consorte, fino che, raccolto abbandonato e solo in uno di questi suoi allontanamenti, fu in una piccola stazietta della stazione di Astapovo. Prima di chiudere gli occhi, l'ultima richiesta che fece agli amici fu che alla moglie non fosse concesso di avvicinarsi al suo letto di agonizzante!

Anche poco divertente fu la moglie di Abramo Lincoln, presidente degli Stati Uniti, tale Mary Todd, che aveva una voce stridula ed irritante e che non faceva che continua seccature al marito. Una volta Mary, quando i due erano in una pensione, irritata di un gesto di indifferenza del marito, gli scaraventò sul viso una tazza, in presenza di amici!

Certo non tutte le mogli sono «noiose» in questo modo, e bisogna anche ricordare qualche unione felice: «Pulione che dà buoni risultati ed è fra quelle in cui la donna comprende ed intende i diritti e le necessità dell'uomo», come fu per la moglie di Disraeli, che aveva quindici anni più del marito. Questi, appena terminate le sedute alla Camera dei Comuni, accorreva dalla moglie, che era in sua vera confidente e che dimostrava una persona fiducia nel successo del marito!

Altro caso di unione felice fu il matrimonio di Roberto Browning che sposò Elisabetta Barrett. Un giorno il marito fu trovato dagli amici pensoroso sè in disparte. Chiestone il motivo, Browning rispose, con gli occhi scintillanti di gioia: «Stavo per domandarmi es par caso non ho per moglie proprio un angelo di nuovo genere!».

Forse chi legge dirà: «Sono casi rari!». Può essere vero, ed appunto per questo sono ricercati nei tempi. Anche perchè non di rado si giudica un [illegible] della moglie che ha scelto...

Certo che i sentimenti nutriti dagli uomini verso le donne sono i più impensati. Un vedovo tempo fa fu costretto ad andare ad ascoltare un conferenziere. La conferenza durò a lungo ed annoiò gli ascoltatori. Ma all'improvviso, fra la sorpresa dell'uditorio, anche lui annoiato, scoppiò in dirotto pianto. Degli amici, meravigliati, premurosamente gli chiesero il perchè di tale sconforto. Con voce addolorata il vedovo rispose: «Il conferenziere mi ha commosso! Mi ha ricordato la mia defunta moglie. Anch'essa quando cominciava a parlare non la finiva più!».

Un altro marito, invece, manifestò i suoi effettivi sentimenti verso la moglie in un modo singolare. Quando la moglie cadde ammalata, si affrettò a invitare come medico curante un certo dottor Brunetto, sul quale vi era la fama che fosse molto spedire i suoi clienti rapidamente nell'aldilà con una pozza che trascrivo:

«O carissimo mio dottor Brunetto
se non tutti un'eguale sorte i tuoi malati,
che in due o tre giorni son da te sbrigati,
Dehi vieni in casa che ho la moglie a letto... »

E certo la sua era una richiesta piuttosto... esagerata!

Ed allora c'è da chiedersi: è bene il concludere la vita da celibe? E la felicità è nella solitudine? Oppure è meglio affrontare la «noia» di avere una compagna, quella compagna che fu definita da altri croce e... delizia? Si può concludere che forse in più logica delle opinioni è quella di Sardou: «Sfruttare» nell'età intermedia fra la giovinezza e la vecchiaia, prima di scegliere la supposta «noiosa» compagna. Perchè, come scrisse un arguto poeta, spentosi un decennio fa in Napoli: «Vi sono tre cose fastidiose, delle quali — una volta introdotte nella nostra vita — non riusciamo oggi più a fare a meno: la radio, il telefono, la moglie».

Guido Petriccione

I REGGIMENTI ALPINI

Quelli di Domodossola

L'anguilla ha le ali - Come veniva letta la carta topografica - «Sto parlando col Signore» - Un principio: non si salutano i proiettili nemici

DOMODOSSOLA, giugno.

Benchè oggi i Reggimenti Alpini siano ancora smembrati ed incompleti, vale a dire che i reparti non sono più dislocati, per ragioni della scarsità di alloggiamenti, nella ripartitiva zona di reclutamento (problema questo che alcune notizie trapelate dai comandi lasciano sperare di prossima risoluzione) lo spirito è rimasto immutato al modello (tradizionale: mi è bastato entrare nella caserma di Borgo San Dalmazzo, sedermi alla mensa del tenente colonnello Sacco, comandante del Saluzzo, per ritrovarmi come tra vecchi amici e antiche conoscenze anche se «mimetizzati» con una divisa assolutamente assurda per l'uso in montagna. Gli Alpini sono ritornati ai pantaloni lunghi che erano razionalmente scomparsi una quarantina di anni fa, quando le grandi manovre in alta montagna si facevano con la tenuta di «parata», vale a dire, pantaloni lunghi col sottopiede, la giubba a doppio petto e in testa il tubino ad ala tesa e rigida. Il copricapo più assurdo e addirittura operativamente che si potesse portare sui ghiacciai e sotto la tormenta. Parlare dunque degli Alpini di una volta è come parlare di quelli di adesso che neppure le «corriere» della vallate e la motorizzazione dei mezzi di trasporto di cui sono dotati quasi tutti i reparti non sono riusciti, fortunatamente, a mutare.

Giudizio del Caimacan

Parlo degli Alpini di venti e più anni fa, di quelli ad esempio, della Nona Compagnia, La mare d'j Alpin, che aveva sede a Domodossola.

Venuto il sabato i padri scendevano dalla montagna e si presentavano in caserma, davanti al comandante, a chiedere informazioni del figlio, proprio come fanno i padri quando vanno dal direttore del collegio. I vecchi «montagnardi», prima di prendersi il figlio o portarselo via per il solito permesso settimanale di quarantotto ore, volevano sapere dal Caimacan (così chiamavano il capitano) come si fosse comportato, se dava da sperare di diventare un vero Alpino, come lo era stato lui, il padre, se era volonteroso alle fatiche della montagna, se non era un [illegible] poltrone, eccetera eccetera. Se le «informazioni» non erano soddisfacenti, stringevano la mano al capitano e, pregandolo di non essere indulgente col figlio che era lì, in un angolo della caserma, se ne andavano senza neppure salutarlo, tanto che a volte, persino il capitano doveva intercedere per l'Alpino, dicendo che una buona lavata di testa sarebbe bastata e che non era giusto privare la madre della gioia di rivederlo.

Quando, viceversa, le informazioni erano buone, il padre si prendeva il «bocia» sotto braccio e tutti due precipitavano giù dalla scoscesa mulattiera che dalla collinetta sulla cima della quale c'era la caserma — un antico e melanconico convento, con il cortiletto e intorno il porticato — non si fermavano più che alla prima osteria in cui si imbattevano, e siccome di osterie in Domodossola ve n'erano molte, quando arrivavano alla balla, dodici ore delle quarantotto di permesso gran già passate.

Molti anni fa, durante la ora della scuola domenicale istituita per gli analfabeti (che a quel tempo purtroppo erano parecchi) tenuta dal capitano comandante di una Compagnia Alpina che è inutile indicare, entrò improvvisamente nell'aula il comandante del Battaglione. Si produsse, a quell'inatteso ingresso, un senso di perplessità e di sgomento subito nascosti, ma non stampati, dal regolamentare ordine dell'attenti.

— Continuate pure — disse il maggiore al capitano.

— Continuo! — ordinò il capitano all'alpino che stava leggendo una pagina dal sillabario.

L'alpino, a cui il libriccino tremava tra le grosse mani [illegible] a ben altre fatiche, tirò fuori una voce così innaturale e disumana che parve, più che ad una voce, il muggito di un vitello prossimo alla macellazione. «La an-guilla ha le ali, bocca...» lesse l'alpino, [illegible] grossi gocci di sudore cominciavano a colargli dalla fronte corrugata per lo sforzo.

— Eh? — fece il maggiore guardando il capitano.

Storia, non storiella

— L'anguilla — spiegò il capitano altrettanto stupito quanto il suo superiore — ha la testa fatta così... — e mancandogli la parola adeguata la offrì alla mimica, stringendo l'indice e il pollice.

— Va bene! — disse il maggiore. — Avanti...

— Vai avanti! — ordinò il capitano all'alpino.

— L'an-guilla... — muggì l'alpino — ha le ali...

— Oh! — fece il maggiore.

— Le ali —spiegò con voce sempre più tremula il capitano cominciando a non più capire neppure lui quale bestia gli stesse combinando l'allievo — qui stanno per le pinne. Il sillabario è fatto per i bambini e la parola «ali» è di più facile comprensione... — E appoggiando i due pollici sui fianchi mosse le altre quattro dita avanti e indietro, come remando.

— Va bene! — disse il maggiore. — Avanti!

— Vai avanti! — ordinò il capitano all'alpino.

— L'an-guilla... — compitò l'alpino a cui la voce, a stento rattenuta, gli scoppiò finalmente nella strozza come un colpo di tuono — ha le naghèi...

— Ah, no! — sbottò allora il maggiore. — Questa volta non c'è spiegazione che tenga! Non conosco nessuna specie di anguilla che abbia, oltre al becco e alle ali, anche le unghie. Dammi qui il sillabario! — L'alpino attraversò il passaggio fra i banchi con la pesante rigidità di un automa e porse il sillabario al maggiore il quale, gettatogli un occhiolo fu grido esultando:

— L'aquila! Legga, capitano, legga: qui c'è scritto aquilla e non anguilla!

Ma ahimè lui, il maggiore, come prese nel vortice della sbalordimento generale, rispose alcune volte la parola «aquilla», facendo ulteriormente risuonare lo due elle come squilli di tromba.

Questa non è una storiella inventata. A quel tempo — nessi lontano, torno a proclamare — gli Alpini erano gente [illegible] letterario e di questo mio personale ricordo non si debbono adontare quelli di oggi e neppure di quel tempo, perchè non v'è certo intenzione di offendere nessuno.

Le reclute dimandavano direttamente dalle loro balze alla sede della compagnia e gli ufficiali si facevano le ossa insieme a loro, fra la vasermin e la vita difficile e rude della montagna. Il resto del mondo non esisteva. Il giornalista americano Gibson che era vissuto molti mesi fra loro durante la guerra del '14 e che aveva il nuovo capiti e conosciuti, dedicò ad essi un libro intitolato, per l'appunto, «Gli Alpini e gli altri».

Quando, ad esempio, il comandante di una Compagnia arrivando sul suo reparto sui fianchi di una montagna ancora sconosciuta si trovava di fronte al groviglio di molti sentieri segnati del passaggio delle capre e dei camosci, [illegible] fuori la carta al 25.000, gli Alpini che venivan dietro di lui, in fila indiana, borbottavano tanto chiaramente da essere uditi:

— Ai suma! A la tirà fora la pena da piedi! — Che voleva dire: «Ci siamo! Ha tirato fuori la carta topografica».

E allora il capitano, tenendo la carta con una mano, vi passava sopra con l'altra, bene allargata, senza neppure accorgersi che non quel gesto copriva magari tutta la vallata e poi diceva agli ufficiali che gli si erano avvicinati:

— Ci passa di qui!

E arrivava dove voleva arrivare, senza tante storie, perchè la montagna era il suo libro.

Uomini da leggenda

Gli alpini lo ammiravano e quindi lo rispettavano affidandosi a lui in tutto e per tutto perchè sentivano che era tagliato nella loro stessa stoffa. Erano i vecchi ufficiali del Monte Nero e del Monte Rosso ed erano gli Alpini del capitano Aliolo fra «la mamma non mi tradisce» che si tirò un colpo di rivoltella perchè un lastrone di granito gli impedì di arrivare alla trincea austriaca; oppure quelli del maggiore Arbarello che durante la lunga guerra passata dalla «galoppa, scrisse prima di morire, attimo per attimo le sue impressioni, senza improvvare alla sorte che lo aveva rinchiuso in quella tomba di ghiaccio; oppure quelli del «Santo» del secondo Alpini che, alcuni giorni prima di essere fulminato da un colpo di fucile sparatogli alle spalle da un soldato greco infiltratosi nelle nostre linee, essendo stato chiamato al telefono dal comandante d'Armata gli aveva fatto rispondere che aspettasse, perchè stava parlando con Dio; o quelli del leggendario generale Cantore, o del maggiore Cornaro che si lasciò portare via dai suoi uomini dalla solletta di Monte Rismo, soltanto alla settima ferita; o quelli ancora del colonnello Tedeschi che, durante il combattimento passava diritto e dignitoso lungo la linea di fuoco, con un frustino in mano e col quale colpiva sulle spalle quell'ufficiale o quel soldato che aveva abbassato la testa quando fischiavano le pallottole perchè, diceva lui, «non bisogna salutare i proiettili nemici». Erano gli stessi di quanti o di altri ufficiali venuti su, come ho detto, alla scuola della caserma e della montagna e dove si poteva anche confondere l'anguilla con l'aquilla senza compromettere il culto, l'amore, l'adorazione che tutti quanti avevano per la montagna e che si trasferiva spontaneamente dal cuore dell'ufficiale a quello dell'alpino.

Ernesto Quadrone

UN "PESCE ELEFANTE„ PESCATO A S. MARGHERITA

Un pesce di notevolissime proporzioni è stato pescato nelle acque di Santa Margherita Ligure dal motopeschereccio «Santa Rosa». Si tratta di un esemplare di «pesce elefante», lungo oltre quattro metri e del peso di circa una tonnellata. Le sue carni sono commestibili. Eccolo mentre viene sguarnito sulla banchina dinanzi a una folla di curiosi

NOTERELLE DI LINGUA

Gli accenti sui cognomi

Quello che in altra Nota abbiamo detto sui nomi geografici, si può ripetere intorno ai cognomi. Poichè continua a mancare tra noi l'inutilmente invocata norma di segnare l'accento su tutte le forme che non sono piane, cioè, oltrechè sulle parole tronche, sulle sdrucciole e bisdrucciole, molto spesso, davanti ad un cognome, illustre o non illustre, si rimane incerti circa la sua accentuazione.

Per esempio, chi studia la storia della nostra letteratura vi si imbatte in un poeta giocoso che amò descrivere la festa e la vita cavalleresca della sua Toscana nel Duecento: *Folgore da San Gemignano*. Tratto in inganno dall'identico nome comune che significa fulmine, lampo, egli pronuncia *Fólgore*: e invece deve leggere *Folgóre*, essendo questa una variante di *Folgero*. Chi studia la storia trova che nella repubblica di Firenze, a mezzo il sec. XIV, era a capo del cosiddetto popolo grasso la famiglia degli *Albizzi*: ingannato dalla doppia zeta (che non è veramente una doppia, ma una zeta prolungata) pronuncia la parola come piana dicendo *Albizzi*: invece deve dire *Albizi*. E quando, nella storia del Risorgimento italiano, legge che uno tra i più insigni capi del partito moderato era *Bettino Ricasoli*, su questo cognome già è nuovo lo pronuncia con l'accento sulla penultima, mentre il termine è sdrucciolo: *Bettino Ricàsoli*.

E allora cominciano a nascere i dubbi: Francesco di *Lémene* (poeta del Seicento) o *Leméne*? Francesco *Càsoli* o *Casóli*? Isabella Teotochi *Albrizzi* oppure *Albrizzi*? Loria o *Lòria*? *Comisso* o *Cómisso*? *Bisinger* o *Bisinger*? *Pallada* o *Pallàda*? E così via.

Qui giova osservare che per cognomi, specialmente quando sono identici a nomi comuni di significato non perspicuo o addirittura ignobile, s'è introdotta una norma singolare, che è quella di non tenere alcun conto delle leggi della fonetica e di spostarne semplicemente l'accento; e invero tale spostamento sembra dare ad un cognome un aspetto nuovo, e quasi nobiliare. Il nome comune dànno indica una bottega o taverna o baracca dove si vende vino, oltrechè grasce diverse: il cognome *Danòva*, inmortalato dal noto scultore, sembra non avere più niente da fare con quello.

Conosciamo il caso d'una famiglia di brave persone alla quale, chissà per quali lontane origini e vicende, incombeva penosamente il cognome *Porcile*: bastò cambiarlo semplicemente in *Porcìle* a farsi poi sempre chiamare quasi per provare un senso di sollievo e di liberazione. Allo stesso modo un cognome quale *Mefìte* e guadagnerei non poco, e un altro quale *Pútride* acquista un suono, e quindi anche un profumo diverso, se fatto *Putride*. C'è in Sicilia, non lungi da Termini Imerese e da Palermo, una località che conserva un bel castello del secolo XII e opere d'arte pregevoli, e che ha dato anche il cognome ad una famiglia nobile insigne: essa chiamasi *Càccamo*. Se non fosse un nome sdrucciolo, voi vedete che disastro ne deriverebbe. Ma non sarebbe bene che, su questo come su tutte le altre parole sdrucciole (e bisdrucciole) della nostra lingua, si segnasse e stampasse sempre l'accento?

E. C. M.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Sinione La Stampa via Roma ang. Berrlole, tel. 53-122 Alberti: Il «Paese dei campanelli».

Gay Kative: 21 Rivista scenografica musicale. Terrazzo coperto.
Nepoti: Gran Varietà 16,30-22,30.

Mostra del Centenario 1848-1948, Promotrice Valentino: 10-12; 16-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823) ore 21: Ballet-Andreghetti; cantano F. Marengo, Cortesi.
Chalet: 21 Orch. Zucchetti, c. Rossi
Eden Danse: ore 21: Di Ceglie.
Fassio: Café chantant. Medici 112.
Garden Valentino: 21 Orch. Borgione, c. J. Gadoni. Soirée a prezzi.
Gay Danse Kative: 21 Or. Angelini. Org. Manutti. Terrazzo coperto.
Giardino Danze Moda: Pal. Esposizioni Valenti. 21-1 Or. Casanolta.
Giardino Reitzer: S. Donato Var.
Hollywood Danse: 21 Or. Gabbiani Michelotti: ore 21-24 danze.
Mola Danze: ore 21 Dir. Marchetti
Montecapparetal Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 Serata bancari.
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 4. Ore 21 canto-danze ingr. libero.
Rotonda: Org. Ralfa, ore 21 danze
Variete Bar Ristorante tutte ore Valentino tel. 682-583. Spec. lumache parigina. Aperto fino ore 3.

Arc en ciel, t. 683-923 str. Richino 26. Ristor. danze attr. Or. Bellini.
Augustus 22-3; Attrazioni. Orchestra Star. Aria condizionata.
Cavallino Bianco, Ristorante Dancing, tel 690-311. Orch. Balocco.
Gran Balla: ore 15-1: Dancing.
Taverneria Bar Sestriere, Amundola 101: Or. Allegriti attraz. intern.

Felsin (via Nazione 24), ore 21: Coppa Eda Tomalinatore.
Pista scoperta Stadio: 10-19,30.
Pista del Sole: S. Mauro cap. tr. Satti-Bertolin. Danze Bar Ristor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Notturno tragico», R. Montgomery, Rosalind Russell. Vietato ai minori di anni 16.
Astor: «Festival» Charlie e. Aria condizionata.
Corso: «I due fratelli» Richard Conte e Audrey Totter.
Doria: «Naso di cuoio» Jean Marais, Marisella Lotti, M. Girotti. Pomer. 350. Sera 300. Aria condiz.
Lux: «Lilli Marlene», Lisa Daniely, Hugh Mc Dermott. Aria condiz.
Maffei: «Il gallo ruspante» R. Milland, J. Sterling. Loc. refriger.
Metro-Cristallo (Grugliasco) cond.) Mario Lanza, Kathryn Grayson: «Prezzatore della Louisiana» tech. Mattinata 10,30 e L. 350.
Reposi: «...e mi lascio senza indirizzo», Danièle Delorme, Bernard Blier, Orari Varietà 16,30 e 21,30.
Torino: «Storie di un detective» J. Scott Smart, E. Kelly. Prezzi unici: L. 350 e 200. Aperi. 12.
Vittoria: «Ho amato un fuorilegge» John Garfield, Shelley Winters. Aria condizionata.

Alessandro: «L'altro uomo» Farley Granger, R. Roman. Locale refr.
Alpi: «Santa Lucia lontana» B. Randi, F. Marsi, in vis. Torino.
Ariston: «Enrico Caruso», Lollobrigida: 15-17,30-19,40-22,10.
Augustus: «L'amino e il volto», Bette Davis, G. Ford, D. Clark.
Capitol: «Furore» con Henry Fonda e Jane Darwell.
Fiera: «L'altro uomo», Farley Granger e Ruth Roman.
Giandaja: «Stringimi forte fra le tue braccia» W. Holden, N. Olson.
Hollywood: Duchessa dell'Idaho, techn. Williams, Van Johnson.
Ideal: «Uomo di ferro» J. Chandler. Var. con Schaffer 16,15-21,15.
Massima: «Quando mondi si scontrano» tech. B. Rhah. Locale refr.
Nazionale: «Duchessa dell'Idaho» techn. E. Williams, Van Johnson.
Principe: «Rommel la volpe del deserto» con James Mason.
Statuto: Quando mondi scontrano.

Astl: «M» David Wayne. Ap. 16.
Cer: «Collina felicità» techn.
Mignon: «Segnale rosso».
Olimpia: «I dannati» R. Basehart
Po: «Morte discesa a Hiroshima».
P. Nuovo: «Il ragno e la mosca».
Reglna: «Soldato Ross» Varietà.
Romano: «Figaro qua, Figaro là» Totò, Riv. Bataclan 1952, 3ª settim. nuovo spettacolo 15,15-21,15.
S. Felice: «Figlia del peccato».

Esperia: «Ritorno lupo Skelton»
Imperiale: «Giubbe rosse».
Italiano: «Scoglera dal peccato»
Rivoli: «Forza bolgia».
Vittoglio: «Sig.na rompicollo».

Eliseo: «Guerin Meschino» con Tamara Lees, G. Lourini, L. Ruffo Frejus: «Faro del nord» Lansour Orch. Pellicola d'Ieit, microfono.
Nuovo: Quadrifolio dell'illusione.
S. Paolo: «Diavolo nella carne».

Corallo: «Il diamante» Sandor.
Eridano: «Dora bambola bionda»
Geopar: «Cosa dall'altro mondo».
Baldiera: «Fidelio di Rangoon».
V. Veneto: «Cristo proibito» con Rat Valione, Elena Varzi.

Astra: «Attilio primo» R. Skelton
Berlati: «Le due verità» A.M. Ferrero. Vietato minori anni 16.
Excelsior: «Alle spalle» con Van Johnson (Metro G. M.).
Manzoni: «Cinquistatori 7 mari».
Odeon: Avventuriero New Orleans

Adua Cavalcata mezzo secolo. Var.
Ausora: «Pazzia» William Holden
Brescia: Angelo perduto, O'Brien.
Partino: «Totò terzo uomo» Totò.
Maurice: «Luna rossa» Baldini.
Nord: «Moglie vescovo» L. Young.
Palermo: «Le ali che il papaveri»
S. Pare: «Bandiera gialla».
Sociale: «Uomo vehuto da lontano» tech. Brian Donlevy, Richards.

Cubbrie: «Il cielo è rosso».
Colosseo: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».
Italia: «Io mia moglie lo sapesse»
Nizza: «Rio Bravo» John Wayne
Piemonte: «Grande segnale» Trucolor Rod Cameron, Adrian Booth
S. Carlo (Nichel.) «Abuna Messias»
Spezia: Assedio d'amore, B. Crosby

Alba: «Turan e fontana magica»
Apollo: «Tè per due» technicolor.
Edera: «Volpe rossa» Mc Dowall
Lucento: «Voce nella tempesta»
Lutrario: «[illegible] mia figlia».

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHÈ TOLLERARE la inutile disturbo dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i normali disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone riconoscenti benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dell'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista le **PILLOLE FOSTER**

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Pon Mazzoni, 14 - TORINO
Telefono 42-884

Nel soffio del maestrale la crociera della "Vespucci,,

Le tappe: Capo Verde, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, San Salvador, Madera, Gibilterra - Costumi carnevaleschi a bordo per la baldoria al passaggio dell'Equatore

Livorno, giovedì sera.

E' stato con interesse del tutto particolare che l'altro ieri il personale dell'Ufficio Meteorologico dell'Accademia Navale ha consultato i propri strumenti.

Gli è che dopo giornate di afa caratteristiche dell'assoluta assenza della più lieve brezza, si profilava la suggestiva possibilità di una partenza a vele spiegate della «Vespucci» il che — se può apparire evento normale e trascurabile per i profani — vale a riempire di gioia i cuori di ufficiali e allievi dell'Accademia livornese, perpetuandosi, infatti, una gentilissima tradizione marinara.

Ecco, dunque, i meteorologi annunciare un robusto maestrale ed ecco l'ottimistico evento tenere un po' di partimonia. Niente festa alla grossa, sia pure con motori in azione, tradizione rispettata. Tutti felici, perciò, ieri mattina: anche la mamma degli allievi che, tenacemente aggrappata ai bordi delle barchette bellocciolanti attorno alla nave scuola, gran pallidissime per il mal di mare, ma sorridevano ai loro ragazzi per l'ultimo saluto prima della lunga crociera.

Verso dal porto alle ore 7, la «Vespucci» era ancora in mezzo alla folla propria di quanti all'Accademia si attendono le applicazioni della cerimonia ufficiale, al termine della quale il «nave dei «76» avrebbero costituito il segnale di partenza.

Previste le 11 per l'inizio, le 11 furono, con precisione del tutto militare e tale da meccontare visibilmente chi aveva contato sul classico quarto d'ora di ritardo delle cerimonie civili.

Schierati sopra coperta, ufficiali allievi marinai e famigli salutarono il ministro Pacciardi, giunto con il suo seguito a bordo di veloci motoscafe, e vennero quindi passati in rivista.

Erano con Pacciardi gli ammiragli Nerreri, capo di Stato Maggiore della Marina; Zannoni, segretario generale della Marina militare; De Pace, comandante il Dipartimento Alto Tirreno; Bigi, direttore del personale ufficiali; Gerundo, ispettore generale armi navali; e i generali Cavallerini, comandante la terza Zona aerea, e Nardinocchi.

Erano assieme al ministro Pacciardi il ministro dell'Uruguay a Roma con l'addetto militare.

Dopo la rivista, Fon. Pacciardi ha pronunciato un breve discorso, ricordando agli allievi che nelle terre nata della loro crociera vi sono moltissimi connazionali ansiosi di porgere un saluto a chi rappresenta la Patria lontana. Di qui l'invito a comportarsi «con dignità e stile tali da fare adeguatamente ricordare la Patria stessa».

Dopo avere affermato che in quelle terre gli allievi sentiranno certamente più «indistruttibile l'attaccamento a la nostalgia per l'Italia», Pacciardi concludeva augurando un buon viaggio ed un felice ritorno.

Pacciardi ed il suo seguito lasciavano la «Vespucci» mentre gli allievi, saliti sui tre alberi della nave, trinchetto, maestro e mezzana, eseguivano il tradizionale saluto alle voce, e cioè: «Per l'Italia: Urrah!».

La «Vespucci» giungerà il 18 luglio a Porto Grande (Isola S. Vincent - Capo Verde), di là partirà il 19 per essere il 13 agosto a Rio de Janeiro. Dopo sei giorni di sosta punterà su Santos ove arriverà il 20, ripartendo quindi il 24 per Buenos Aires. Il 6 settembre farà rotta per Montevideo, l'11 per Salvador (Bahia), il 20 per Funchal (Madera).

Sarà una «tirata» di 41 giorni, dopo i quali la nave si fermerà per appena quattro giorni partendo il 28 per Gibilterra.

La nave al comando del capitano di vascello Emilio Olivieri, coadiuvato dal comandante in 1a seconda capitano di fregata Aldo Borromeo, dall'ufficiale di cauton capitano di corvetta Orazio De Fidio, dal comandante allievi capitano di corvetta Angelo Cabrini, dal capo servizio marinaresco tenente di vascello Romualdo Balsamo, dall'ufficiale agli allievi tenente di vascello Umberto Dellalba, dall'ufficiale di rotta ten. di vascello Ugo Frezia, dall'ufficiale al dettaglio tenente di vascello Vincenzo Caruso, e dall'ufficiale di servizi tenente di vascello Enrico Tommasi di Vignano.

Tutto l'equipaggio al completo è composto di 564 persone. Sono in corso di istruzione 33 aspiranti terza classe Stato Maggiore, 61 allievi prima classe Stato Maggiore, 88 allievi prima classe Genio Navale, 80 allievi primo classe Armi navali. Sono anche presenti 6 allievi ufficiali di nazionalità peruviana che frequentano i corsi all'Accademia di Livorno.

Per finire una nota di curiosità.

Assieme ad armi e bagagli degli allievi, tutto materiale di indubbia serietà (specie i pondoni trattati di nautica e di matematica, a cui gli allievi stessi preferiranno certamente la tempesta dell'oceano), assieme a tutto ciò, dunque, erano partiti centinaia di coriandoli carnevaleschi. Essi serviranno per la gran baldoria durante il passaggio dell'equatore. Travestito nelle più strane maniere l'equipaggio renderà i tradizionali onori a Re Nettuno, nel corso di una chiassosa festa di bordo.

Passato l'equatore, di colpo tornerà la disciplina consueta e dinanzi a qualche naso rubello non si sarà più... Nettuno che tenga.

Yvette Corbeaux-Vie, d'anni 19, incoronata a Rambouillet «Regina del maggiese 1952»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 26 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3) — Ore 17: Giornale; cronaca sul Giro di Francia - 18,30: Album musicale - 19: Giornale; radio sul Giro di Francia - 19,30-19,50: Cronache cinematografiche (Piero Gadda Conti) e attualità di teatro (Enzo Ferrieri).

Ore 15: Finestra sul mondo - 18,30: Musica brillante - 17: Orchestra di riduzioni sinfoniche - 18: Orchestra napoletana di melodie e canzoni di Gesù da Luigi Arbadia - 18,15: Grillo parlante - 18,30: Cronache della tappa Nantes-La Mans del Giro di Francia (La radiocronaca diretta verrà trasmessa tra le 18,30 e le 19,30 con aggiornamenti modificato al programmi previsti per tale ora) - 19,30: Il contrappunto - 19,45: « Andiamo a teatro stasera » - 20: Musiche di Vincenzo Bellini nel XVIII e del XVIII secolo - 19,45: Rubrica di questioni legali - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: Il convegno dei cinque - 21,45: Musica per arpa e chitarra.

Ore 22: « L'ultima settimana di Don Giovanni » leggenda drammatica di Alexis Charmel; Traduzione e adattamento di G. F. Lizzi. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto.

Ore 23,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 23,15: Ogni sera... Parlamento; giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,2. Torino m. c. 2. Alessandria Bella Pupoz m. 280,1). — Ore 18: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 18,30: Complesso Gorni Kramer - 19,15: Giornale - 14: « Concerto » con Tino Scotti; melodie di ieri e di oggi - 14,30: Trio mandolino Verra Cross - 14,45: Vedetta al microfono Juliette Greco.

Ore 15: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 14,15: « Chiacchierino » varietà - 16,15: Allan Jones canta con l'orchestra di Sidney Torch - 16,30: Angelini e otto strumenti - 17: Per i ragazzi: « L'isola misteriosa » di Giulio Verne (ottava puntata) - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: « Piccola vita di grandi uomini » a cura di Franco Monicelli: Gabriele d'Annunzio - 18,45: Appuntamento musicale - 19: I racconti dell'altro ieri: memori musicale da Pasquariello - 19,15: « Quando la democrazia » di Filippo Sacchi - 19,30: In giro per il mondo - 20: Radiosera: commenti e interviste sul Giro di Francia - 20,30: Melodie di Jerome Kern.

Ore 20,45: « Il teatro del mercato » a cura di Rocillo Grecori. Ultima rappresentazione sul tema: « Giulio Rosio » 1. « Don Ippolito di Rosa pianista » di Lord Dunsany; 2. « La strangolatrice » di Tristan Bernard. Compagnia del teatro comico-musicale di Roma. Regia di Nino Meloni.

Ore 21,30: Concerto sinfonico dell'orchestra di Roma diretta da Ferruccio Scaglia; Incidenti: Don Pasquale, sinfonia; Verdi: Danza delle Ombre e Galop; Wagner: Lohengrin: a) Preludio alla prima, b) Preludio alla terza; De Falla: L'amore stregone, suite del balletto: Introduzione, La notte, Cerchio magico, Mezzanotte, Il spavento, Danza del terrore, Pantomima, Danza del fuoco.

Ore 22,15: « Musica, dolce musica » orchestra d'archi diretta da Renato Micelli - 22,40: « Tu per due » con Kramer e Trovajoli - 23: « Quando siamo morti » esperienze di lavisti, spiritisti, Lombardi Sorrentino - 23,15: Orchestra L. Chandler - 23,45-24: Notturno di Diego Calcagno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8. Torino m. c. 1. — Ore 20,30: Musiche di Bach e di Strawinsky per orchestra da camera. - 21: « Nonna generalessa » la scelta della novità universitaria » a cura di Francesco Sestero Pasarelli - 21,15: « Myriel » figure della Resistenza » a cura di Vermon Bice. Testi di Giovanni Arpino, Antonio Grampoi, Silvio Ispervieri, Mario Rivoi, Adolfo Omodeo, Simone Weil, Thomas Mann, Piero Gobetti, Riccardo Bauer, Aldo Moi e Lettera di condannati a morte della Resistenza - 22,30: Filosofia, antologia musicale: Musiche per quartetto Barzini di Cherini e Pozzi.

RADIO FRANCIA (m. 347,8). — Ore 20,30: Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht.

RADIO MONTE CENERI (m. 556,4). — Ore 10,45: « L'incredibile affare di Mr. Fish » radiogialle - Ore 20,35: Concerto diretto da Leopoldo Casella.

VENERDI' 27 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,30: Bersaglieri, fanfare di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino, ieri al Parlamento (ore 7,30): « Giornale, rassegna della stampa italiana, notiziario meteorologico - 8,30: Musica leggera e canzoni - 11: Musica da camera - 11,30: « Amori e intrighi al Bacio Bluff » di A. e J. Barr della vanità » di W. M. Thackeray - 12,15: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 12,40: « Assaltate quella nave... » - 13: Giornale, notizie sul Giro di Francia.

SECONDO PROGRAMMA - « Tutti giorni » assenteeco di Riccardo Morbelli - 9,40: Orchestra di melodie e canzoni diretta da Luigi Arbadia - 10-11: « Cuore sereno » pièce di vita femminile - 12,15: Cronache di Torino e Firenze - 13,30: Ensemble pomeriggio - 13,50: Solisti e pianisti - 18: Repertorio musicali regionali del mondo.

L'arresto di un'altra madre snaturata

Seppellì nel letame la creatura appena nata

Drammatica confessione - Le indagini dei carabinieri proseguono: altri frutti di illeciti amori avrebbero fatto la stessa fine

Roma, giovedì sera.

A qualche mese di distanza un nuovo «caso Biagi» (la Biagi è la dattilografa di Tivoli che soffocò tre sue creature conservandone i cadaveri in un armadio) è venuto alla luce ad Albano Laziale, uno dei Castelli Romani, ove i carabinieri hanno tratto in arresto la diciannovenne Elisabetta Paloni sotto la grave accusa di infanticidio.

Solo a un mese di distanza dal ritrovamento da parte di alcuni coloni che lavoravano nel fondo di proprietà del padre della donna, di un cerpicino in avanzato stato di putrefazione nascosto sotto un mucchio di letame è stato possibile far ammettere alla sciagurata la sua responsabilità; per tutto questo tempo la Paloni si era sempre mantenuta sulla negativa, nonostante fosse stato accertato su varie testimonianze che ella era stata incinta in modo visibile per tutti. Ieri alle 14, dopo un ennesimo estenuante interrogatorio, la disgraziata ha confessato di avere seppellito il neonato nel letame circa due mesi fa, subito dopo il parto. I carabinieri, dopo avere arrestato l'infanticida, indagano ora per accertare se ella si è disfatta — come sembra quasi certo — di altri frutti di illeciti amori.

Il fatto ha destato una enorme impressione in tutta la zona di Albano, dove la famiglia della Paloni è molto conosciuta.

2 italiani arrestati in Francia

Cedettero i figli per alcuni indumenti

Parigi, giovedì sera.

Gli italiani Antonio Terraciano e Felicita Romano, nati entrambi in un paesetto vicino a Napoli, lui nel 1899 e lei nel 1912, sono stati arrestati ieri dalla polizia francese e subito dopo consegnati alla polizia italiana verrà ufficialmente informata. Costoro erano emigrati in Francia nel 1948, ma prima s'erano sbarazzati di tre dei loro figli, decidendo di portare seco soltanto la più grande, che ha oggi 13 anni. I tre bambini furono venduti, uno per un vestito ed altri indumenti, un altro per un paio di scarpe e un po' di denaro, l'ultimo per quattro litri di vino.

Il vino, infatti, era la passione di questa coppia. Tutto ciò è stato rivelato alla polizia dalla figlia maggiore del due, la quale, ormai a lavorare presso contadini di Aix-en-Provence, non è voluta ritornare con i genitori quando la madre è andata a riprenderla perchè aveva bisogno di lei trovandosi in procinto di avere un altro bambino. La ragazzina ha dichiarato alla polizia che i genitori, lei e i due fratellini di trenta e quattordici mesi che sono nati dopo la partenza dall'Italia, dormivano insieme sullo stesso pagliericcio, e quando era ubriaca — cosa che capitava sovente — il padre voleva abusare di lei.

Ieri la madre andò a prenderla per riportarla a casa; dinanzi al rifiuto della ragazzina la prese per i capelli, la trascinò in un campo vicino e si mise a picchiarla con quanta forza poteva. I contadini accorsero per liberarla e i genitori poco dopo furono arrestati.

La donna ha confermato le dichiarazioni della figlia, ma non si ricorda nemmeno l'età dei bambini quando furono venduti o se altri furono fra i tre e i sette anni. Le autorità italiane sono state informate della faccenda.

FOTOGRAFI, avviatissimo laboratorio cercasi capitale causa decesso proprietario. Tel. 32-474. 45886

IMPORTANTE Ditta necessari elementi intraprendenti serri, persone patente per visita clientela tutta Italia, cauzione esigesi somma L. 200.000. Presentarsi mattino, mercoledì Cairoli 6, Balduzzi ore 14-15. 94118

INDUSTRIA chimica necessita 30-50 milioni sviluppamento unito intervento programma. Massima serietà referenze. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.

INDUSTRIA chimica cerca socio amministrazione amministrativo minimo 6 milioni sviluppo importanti redditizi contratti lavorazioni esclusive. Scrive cassetta 6180 SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, 1Kri 240, 300, 400; occasione. Cavaliere, Balzano 31.

LAVANDERIA vera subito in perfetto 40.000 mensili. Telef. 50.664. 42643

MACELLERIA vicino Torino con alloggio cedo affitto conveniente. Telef. 96-488.

MOTIVI salute cedo ottimo negozio articoli-tessuti ampio retro abitabile, con anche merce, causa non, ulcera avanzata, poco concorrenza, ottimi mediatori. Telefonare 281-520. 95588

OCCASIONE cedesi latteria gelateria bevande, via Medaceti 21, Montemario.

OCCASIONE negozio alla moda altre commerciabili rivendita pane. Tel. 68-736

PANETTERIA forno lavorazione medesi per motivi di salute persona. Rocca, via Biga 3, Savigliano. 45894

PASTIFICIO, città piemonte macchinario moderni, lavorazione quintali 15-20 rimunerativi, accertasi società. Cavaliere, Balzani 21. 4241

PER miglioramento società cedesi ditta rappresentanza con ambiente commercio, limelio amministrabile, minimo 6000.000. Telef. 320-142. 40494

TRATTORIA buttiglieria con pizzeria, superaccreditati grandi locali grande mezzanino vetrine cucina toscana zona forte passaggio fortuna assicurata. Causa motivi personali, affittasi, cedesi. Condizioni pagamento. Scrivere cassetta 3349, SPI, Torino. 1060?

VIA Nizza, oltre Fiat, affittasi piccolo negozio. Telefonare 65-692. 45888

VINI liquori da esportazione avviatissima, causa gravissima età allegato cedesi. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

700.000 casalinghi piattaglia artistica, alloggio, cedesi occasione. Ricerca 32 Torino

4 CANE E TERRENI L. 8 p p.

ADRIANO alloggetti mese signorile, vendiamo 50.000 al cane. Albanese, Dalla Angiesa, Nizza 8. 12573

APPIANI, corso Marconi 17, cedesi appartamento mezzi, signorili, 8-9 camere, servizi, terrazzo, [illegible]

ASSIANO grandi subito alloggi 3-4-5 camere, doppi servizi, ogni comodità, Crocetta. Magazzini assolutamente amoi, locali, ingresso carraio. Trattasi direttamente proprietà. Telef. 32-833.

ASSIANO vendita subito Venchiglia mq. 11.500 terreno adatto industria, deposito, possibilità raccordo ferroviario. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.

AUBERGE agnesi vendo alloggio signorile-villetta 8 camere, cucina, terrazzo, box, accesso. Via Duccio-Boccardo mq. Rosaltino Pilo. Telef. 44-484. 42661

AUSTABILE subito vendesi villetta nuova via stabilimenti piccola azienda 5 camere cucina, bagno, cortile, lavatoio 80 mq. zona Lingotto. Richiesta 6.000.000 facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 4240

ACQUISTASI da privato cascina perfetta cen cortesso o cittadina di provincia, ris. pellagrico. [illegible] 4289, SPI, Torino. 45810

ACQUISTO alloggio libero ebbero, signorile, qualunque zona. Telefon. 81-729

ACQUISTO direttamente alloggio occupato vicinanze camere servizi centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. 45883

ADIACENTE Mauriziana vendo signorile 4 camere accessori servizi. Telef. 874-187.

AFFITTASI vendesi graziosa villetta villetta terzo piano soggiorno 2 camerette cucina servizi fruttaio cella, Valle Susa 40 Km. Torino. Telefonare 40-742. 45810

ALBARIO centralissimi signorile 8 vani tutto comodità, 2.250.000. Agenzia Vesa.

ALLOGGETTI liberi occupati, comodità, vendesi. Corso 88, dalle 17 alle 19, telefono 326-869. 45449

ALLOGGETTI liberi occupati, comodità moderne, vendesi. Via Verona 16, dalle 16 alle 18. 45450

ALLOGGETTI 2-4 camere, comodità, liberi occupati, vendesi. C. Vigevano 38.

ALLOGGI signorili ogni comodità 650.000 zona vende Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 7003

ALLOGGIO signorilissimo 3 camere cucina Desiderio vendesi libero Settembre 1954 Madri, Lagrange 22. 19505

ALLOGGIO libero vicinoo 3 camere, cucina, servizi, corso Francia, 2.250.000; altro 3 camere, cucina, servizi, zona Statuto 2.450.000, altro 3 camere, cucina, servizi zona S. Salvario 2.500.000 trattabili; altri 3-5 camere servizi tutti signorili zone diverse tratta La Piemontese, via Nizza 17. 3011

ALLOGGIO (Valentino) 3 camere, cucina, doppi servizi, signorile, vendo 12.500.000. Gilotta, Barbaroux 4. 7781

ALLOGGIO 2 camere servizi, istato via Saccarelli, vendo. Telefonare 46-811.

AMENA posizione su cuma vende alloggio signorile 2 camere, studio, servizi, terreno ingresso, carraccio. Telefono 65-885 ore 9-12. 45857

BELLISSIMA residenziale cascina bioperfetta, grave malattia prende 8.000.000. Telefonare 322-004.

BELLISSIMO alloggio composto, via Ormea, camere 2, cucina, servizi, ingresso, terrazzo, cantina, solaio, vendesi. Cazzera, Barolo Tortona 18. 45857

CASA signorilissima camere 20 più garage Regina reddito sopraddetto vendesi privatamente, cortese intermediari. Telefonare 382-381.

CASCINOTTA 6 giornate, 90 Km. da Torino, vicino corriere, vendesi 1.000.000. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

CASETTA 10 camere ben libere subito splendida posizione vicinanze Torino vendesi 1.800.000 trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

CASETTE per villeggiatura da 800.000 a 2.000.000 vende Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 7003

CAV. Conti, Po 8, vende alloggio San Paolo 3 camere, tinello, ripostiglio, ingresso, piano 7o, ascensore, box-cementato, cantina. 2.900.000. 10899

CAV. Conti, Po 8, vende alloggio corridoio, 4 camere, quarto piano, cantina, 1.300.000. 10900

COMPRERei dintorni Torino mezza mezzadria cascina libera. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 45917

COMPRO alloggio moderno 4 vani pagamento rate lunga scadenza. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. 44161

CRIMEA adiacenze bello terreno reddito direttamente o cambiasi come impresa, solo signorino. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 45382

CRIMEA palazzina signorilissima, 8 piani, vasto giardino, garage vendesi libero eventualmente affittasi. Telefon. 63-636.

CROCETTA vendo villa 3 camere, servizi, giardino, scantinato. Telef. 40-411.

DUINO D'Alba, cascina 14 giornate, alberata, comoda, [illegible] 7 milioni. Cardinali mediatori. Scrivere Grimaldi Filippo, v. Via 7. Alba. 45888

ESPATRIANDO vendesi subito 6. Rita villa 4 camere accessori soprariscaldi parco settentrione giardino adiacente. Telefonare 41-857 ore 11-12, 16-17.

GIAVENO villetta nuova vendesi o affittasi. Rivolgersi Ledda 3, Rege.

GIULIANO vende subito casa stalla tettoia. Rubino 32, Riva Presenzo. 45484

GRANDE camera, tinello, libera subito piano rialzato vendo 800.000. Rivolgersi piazza Chironi 10, ore 17. Geom. Isaia. Telef. 56-035. 6270

IMPRESA costruttrice cerca per acquisto in combinazione su terreni premiliari. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino.

LOCALE industriale, laterizi, deposito centrale, mq. 700, uffici, alloggio annessi. Liberi, vendesi conveniente. Gilotta., Barbaroux 4. 7731

LOTTO terreno fabbricabile mq. 402 vendesi zona barriera Francia. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 45600

LUCENTE, Tiraglio 12, locale adatto magazzeno, laboratorio qualsiasi industria, garage, con soprastante alloggio 4 camere, cucinino, acqua interna nuova, zona Lingotto. Telefonare 49-873. 13566

MAPPONE 87 vendesi grande negozio con speakeasi rendo. 45841

MILLI Garibaldi 36 vende centralissimo alloggio libero 4 camere servizi.

MILLI Garibaldi 36 vende alloggio 4 camere via Po, 2.300.000. 10504

OCCASIONE vendesi alloggetto signorile zona Francia ottima cucina accessori terzo ammezzato. Telef. 775-883 mattino.

OCCASIONE cascina perfetta proprietà vendesi parziale proporzionale reddito reali 4 libera, vendesi. Telef. 44.304

PARADISO corso Formoso, via Mongiovetto, vendo alloggio occupato 2 camere, cucina, primo piano, 1.350.000. Agenzia Bocco, Cavour 7. 8215

PRIVATO vende casa 10 camere 4 libere 4 garages, spazio. Telefono 87-900.

POLETTI, Giulio 4, Regalo con reddito, rimodernato, 58 mq. circa, libero subito, 4.000.000. Alloggio in piano e 3o piano 3 camere, cucina, servizi, 950.000 cadauno come Giulio Cesare 36. 7776

PRIVATO per impegno di qualsiasi acquisto vende unici negozio libero, centrale in buona recommerciale. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino. 12722

PRIVATO vende casa semicentrale 10 camere 2 negozi terreno fabbricabile 9.000.000. Telef. 777-838 ore 19-21.

PRIVATO vende alloggio signorile 5 camere, servizi Crocetta, libero subito. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.

PRIVATO vende 700.000 camera, alloggio signorile libero, su corso, 4 camere, soluzione estrema bisogno occasione. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 45648

SANTA Rita vende alloggi abitabili subito fino fine camere cucina ingresso bagno 1.250.000 trattabile. Tel. 81-923. 40724

SUSA, corso Vittorio 37 vende alloggi con massime facilitazioni pagamento.

TERRENO 250 mq. vendesi 450.000, via Lanzo-Ceres, Collegno. Becco, Cascinet, Grillo 1. 45537

TERRENO piccolo periferia Borgo San Paolo vendo. Rivolgersi: n. Rosselli 180

TERRENO 958 metri con bassa costruzione Madonna Campagna, comodo pagamento alloggi. Appuntitala 4.500.000. Telefonare 43-949. 45600

TERRENO 961 metri barriera Lanzo vende 3000 mq. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 45539

TERRENO 450 mq. infissia costruzione ampia luce forma 1.100.000. Pensitaria Fassetta, Andrea Costa, Collegno.

TERRENO via Mongioverto mq. 720 vendesi cassetta 2186, SPI, Torino.

VENDESI 2 camere cucina terzo bagno pensili Statuto, Telefonare 80-860.

VENDESI alcuni lotti terreni costruzione casette, terreno, luce, comodità Riviera, zona Rosalia Cuneo, Allasio, S. Agostino 1. 8479

VENDESI alloggetti 2 camere 3 vani, perfetto panoramico villeggiatura Rubiana, Cuneo, Allasio, S. Agostino 1. 8479

VENDESI alloggio libero 4 camere servizi terzo piano, v. Cagliari, altro 4 camere servizi signorile, v. Tesauri. Geom. Allasio, S. Agostino 1. 8479

VENDESI eccezionalmente affittasi bungalow 6 camere 10.000 mensile centro villeggiatura mare Riviera ligure di Ponente villa nuova costruzione 20 vani, completa modernissimi impianti, giardino, frutteto, orto, particolarmente adatto abitazione famiglia numerosa, pensione lusso, casa riposo, ospedale infermia, clinica, orgoglio sportivo. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. 45911

VENDESI terreno fabbricabile, zona San Mauro sedimi medioevali. Sferracavallo, via Roma 48, San Mauro. 45778

VENDESI villa signorile nuova costruzione 10 camere grandi salone 2 cucine 2.500.000 terreno medio adatto orticolo alberato 20.000 mq. Richiesta 12.000.000. Telefonare 329-765.

VENDESI terreno, Madonna Campagna, mq. 3029, comodità tram. Telef. 774-822.

VENDESI grande villa 40 camere ampio terrazzo belvedere laghi, mura dipendenze cam giardiniere e custode, 4 autofurgoni ampi, sottoraccio per servizi, grata privata ogni locale. Impianto acqua potabile per irrigazione parco sottima Chieri, cassina oltre 4 ettari coltivabili 4 case colonica, strada privata con sbocco su provinciale comprendente 22 ettari. Avv. Alimonetti, Po Sonnaz 19 Torino.

VENDESI palazzina libera immediatamente, occasione interessante 772-148 ore pref.

VENDESI terreno zona Bertolla mq. 2700 circa richiamo capolinea tram 4d. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 45531

VENDO casa signorile centralissima 36 milioni, rendo 2 milioni mezzi. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. 45906

VENDO lotti terreno 800-460 mq. zona Automobilistica, Bonino, Arma 8. 45356

VENDO alloggio centrale ai vani mezzo piano di rendita, Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 45454

VENDO 5 camere una libera ottimo reddito, cedo 4.000.000 causa urgente bisogno 41-872. 49098

VENDO ottimi 3 alloggi 2-3 camere libere subito, centrali 3 piano. Telefonare 340-808. 49233

VENDONSI 6 mobili libera con tutti gli accessori. Cavaniglia Luigi, piazza S. Giulia n. 11. Torino. 48757

VENDONSI alloggi 1 più [illegible] servizi, libera subito, affittasi 2. Olivero 36, vedi lavanderia, autorizzazione, mercoledì pomeriggi settembre. Rivolgersi mattiero dalle 17 alle 18.30.

VIA Po 6 vendo alloggio occupato primo piano subito 7 camere servizi; altro 4 camere. Cav. Conti. 10382

VIA Po 6 vendo quarto piano finalmente libero, 12 camere occupate 2.500.000. Cav. Conti. 10379

VIA Po 6 vendo ottimi alloggi occupati, 2o 3o piano. Cav. Conti. 10379

VIA Assisi (Madonna Campagna) vendesi alloggetti signorili nuovi, tutti comodità. Rivolgersi Cambino, 12581

VILLA signorile 16 Km. da Torino vendo a 7.000.000 Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 7003

VILLE zona desiderata Francia, Crocetta, collinari, panoramiche, villeggiatura vende Ferrero, Accademia 14.

VILLETTA da vendere d'abitare periferia di Torino, zona accessibile, panoramica, 4 camere e servizi con ampio semiinterrato (100 mq.) uso laboratorio o magazzino. Rivolgersi: Barchini, corso Francia 37, Regina Margherita. 45808

ZONA Borgaglietti vendesi libera villetta in fase ultimata garage, giardinetto. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino.

2.400.000 casetta libera, cinque camere, giardino, bagno, Po 21. 12443

1.300.000 vendo alloggio 3 camere, accessori, terrazzo, libero. Telef. 323-880.

5 AVV. TRIB. e LOC. L. 20 p.p.

AFFITTASI 2 locali luminosi su corso uso alloggio o uffici dividibili ottimamente Decia, corso Duca Cagnolia Mauriziano. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

AFFITTASI locale per magazzino o garage Barriera Francia, Nizza. Telefonare 380-602. 45408

AFFITTASI garage Cristoforo Colombo 11. Scrivere offerte Verardi, Re 1 to.

AFFITTASI due locali centralissimi per uso ufficio o negozio. Telefonare 51-268.

AFFITTASI Porta Nuova magazzino piano-terreno mq. 16 con sala (figurano avvisi, locali ammezzati mq. 50. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 45842

AFFITTASI subito appartamento uso ufficio di mq. 11 in corso Vittorio vicino stazione ai imprescindibile ufficio. Telefonare: 822 881.

AFFITTASI locale, magazzino, laboratorio mq. 45. Xoxi Morosi, Galliari 12, Lingotto. 45442

AFFITTASI locale via Bertolotti adatto ufficio magazzino, 12.000. Tel. 68-588.

AFFITTASI Genova adiacenze posto fisso locali spaziosi magazzino merci varie. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino

AFFITTIAMO cascina 25 giornate, per la fattura, forte reddito dimostrabile. Ecrez. S. Maddalena 33. 3336

BEVE migliore offerenza negozio, reddito, semicentrale, stabile nuovo. Tel. 322-662.

BRERA telegrammista affezzata da ed Milano. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino

CERCASI 1-2 vani indipendenti ammobiliati, primo piano o cortile uso ufficio. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino.

CERCASI locale centrale uso ufficio. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino.

CERCO locale 400-600 mq. in centrale grande stabile industriale. Tel. 31-611.

CERCO in affitto locale anche seminterrato mq. 250-300 per industria silenziosa. Telefonare 51-178. 8322

GRANDIOSO locale angolare, diversi vetrine, mq. 300, terme, luce, forza, telefono, libero subito, affittasi 2. Olivero 36, via Bertolotti 12. Torino. 48757

LOCALE 120 mq. uso laboratorio, magazzino affittasi. Tel. 21-319. 49454

OCCASIONISSIMA deposito vasto alloggio signorile 8.000 affitto. Ecrez, Verzuolo 42.

PORTA Nuova angolo laboratorio alloggio affitto libero subito. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. 45906

SUBAFFITTASI vasto fabbricato locale mq. 90 via Modena, libero subito. Telefonare 43-863. 45758

5 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIANO 2 camere, tinello, servizi 20.000; eccellenti pagamenti trimestre. Telefonare 81-944. 13808

ABBIOGRANDI 2-3 camere alloggetto. Scrivere Canal Pietro, Pozzolo 17.

ABITABILE subito ottimi Crocetta ai fuggiti 5 camere servizi piano rialzato; adatto anche ufficio. Telefon. 44-404

AFFITTA, privato, Porta Nuova, alloggio vuoto, ammobiliato. Telefono 686-490. Giobatti 22. Bruno. 40476

AFFITTASI alloggi in ottimo servizi nuova costruzione, via Revello 21.

AFFITTASI camere, cucinetta uso solo alloggio signorile a distinta persona sola. Zona Francia. Telef. 73-311, ore 13-17.

AFFITTASI 2 camere cucinino 8. Paolo 18.000. Graziano, Massena 31. 45818

AFFITTASI adatto Gran Madre 3 camere servizi migliore offerente. Telefon. 32-622

AFFITTASI alloggio Torino centro posizione centralissima. Telefonare 40-742.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino 8. Paolo 18.000. Graziano, Massena 31. 45818

AFFITTASI subito Gran Madre 3 camere servizi migliore offerente. Telefon. 32-622

AFFITTASI alloggio Torino centro posizione centralissima. Telefonare 40-742.

AGILE istituto bracciante intende collocare presentarsi Magnabosco, c. Francia 192 ore 14-17, 18-19.

AMPIO locale affittasi grazie alloggio ammobiliato 4 vani primo. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, ingresso, 2o piano, 1.500.000. Agenzia Bocco, Cavour 7. 8215

Il Tour oggi arriva sul famoso circuito automobilistico

Rennes-Le Mans: seconda tappa veloce

Film del Tour

La corsa di ieri
(Brest-Rennes - Km. 246)

Partono 121 corridori, dopo i forfaits del lussemburghese Biever e dell'australiano Smith. Subito dal via s'intuisce i tentativi di fuga ben contenuti dalla squadra italiana, con un Coppi molto attivo.

A una sessantina di chilometri da Brest infuria a Magni, che rompe il cambio: Florenzo, aiutato da Corrieri, Martini e Franchi, rientra in un furioso inseguimento. Martini e Franchi però restano addietro e perdono molto terreno. Mentre Magni era forse ormai partiti Robic, Bernard Gauthier e Geminiani. Nessuna conseguenza.

A 81. Reims (km. 149) la fuga buona: Van Steenbergen, Bimboni, Vivier, Impanis e Pardoen. Turno secco belga: e Rik » ed il suo compagno di squadra insegna dove e ala Pardoen realizza alla loro ruota.

A Rennes Van Steenbergen indossa la pelle maglia gialla. I nostri non arrivano a circa 6'.

Il vincitore dichiara

Van Steenbergen è felicissimo. A Brest « Rik » per poco non rinunciava al Tour a causa di violenti dolori di ventre. Con una forza di volontà è partito ed è arrivato a Rennes. « Mi porta fortuna l'aria di Bretagna — ha esclamato il vincitore. — Già nel 1951 avevo trionfato nel Giro dell'Ovest. Da giorni ormai sono in provata a bicicletta il percorso di oggi facendo ai corridori il racconto dell'intera tappa da Rennes a Brest. L'azione mi è servita. Sono proprio contento: dedico questo successo a mio primo figlio ». (Il) arrivati, sono arrivati: Van Steenbergen ha una famiglietta composta di cinque parigini.

Classifica a Rennes

1. V. Steenbergen, 4.36'31"; 2. Rimmen a 30" 3. Pardoen a 1'40"; 4. Van de Stock a 3'50"; 5. un gruppo di 9 corridori tra cui Carrea a 4'2.

Bartali, Coppi, Magni, Corrieri, Crippa, Barzi, Milano e gli altri assi sono lì, a pari merito a 7'21".

Oggi seconda tappa

(Rennes-Le Mans - Km. 181)

Tappa breve e verdibilmente combattuta. Partenza alle ore 13. Un tratto di pianura iniziale di circa 40 chilometri, poi incominciano i saliscendi. Ancora pianure nella parte mediana e forti ondulazioni sul finale. L'arrivo, previsto intornalla 18,18, avrà luogo sul circuit automobilistico di Le Mans. Il controllo piazza i corridori vranno da compiere 2 chilometri 200 metri per passare dinanzi alla tribuna, e quindi un giro completo di chilometri 8,800: totale 11 chilometri da percorrere sul circuito.

Van Steen nella classica volata di Rennes (Telefoto)

VAN STEEN DIFENDE IL PRESENTE, COPPI IL FUTURO

La "maglia gialla" alleata degli italiani

Da uno dei nostri inviati

Rennes, giovedì sera.

E' proprio il caso di dire: non è andata benissimo ma poteva andar peggio. Chi voleva tagliarsela con un allontanamento avrebbe a disposizione lo slogan del « tutto secondo i pronostici ». Pronostici che prevedevano attacchi in serie e conseguente perdita di minuti da parte dei ragazzi della nostra squadra. Chi invece vuole andare un tantino più in là, magari infiandolarsi sulla strada della critica, non può fare a meno di essere d'accordo con Binda, ieri sera francamente piuttosto seccato.

L'ordine d'arrivo della prima tappa del Tour non deve impressionarci, per carità, e il commissario tecnico ha tanta esperienza da considerare i 7 minuti di vantaggio presi da Van Steenbergen nella giusta misura. La nostra possibilità verso la vittoria finale non sono nemmeno scalfite; resta il fatto però che i piani della compagine tricolore — quei piani che alla vigilia parlavano di difesa ad oltranza — sono bellamente andati in fumo.

Gli attacchi che gli avversari ci hanno portato si sono iniziati presto e sono continuati con un ritmo impressionante: parliamo all'offensiva gli uomini della nazionale francese, i « nemici » cioè più pericolosi, infilando la loro azione nervosa nel gioco sconcertante della fuga dei regionali. Quando scattano in sette o a difendersi si resta in dodici, il peso schiacciante della sproporzione fa la sua importanza.

Coppi, nella parte iniziale della gara, fu brillantissimo, così come Magni, così come Bartali, sia pure in maniera un po' ridotta. Di mira di mezzo poi un piccolo di sfortuna: senza Corrieri, fora Milano, Magni restò indietro fermato due volte da un guasto al cambio. Visto Fiorenzo in ritardo, i francesi di Bidot scattarono ancora: l'inseguimento del campione d'Italia riuscì, ma lasciò le sue conseguenze. Dei tre gregari che si erano arrestati ad aspettare il « big », solo Corrieri rientrò nel gruppo: Martini e Franchi restarono invece staccati e arrivarono a Rennes con quasi 24 minuti di ritardo. E la gialloni della « bagarre » incise anche sul rendimento di Magni, il cui ritmo normale venne rotto dal sopraggiungere di crampi alle gambe.

Quando Van Steenbergen diede il « la » a quella fuga che doveva essere decisiva, i nostri avevano sinceramente il fiato lungo. Fiacco i conti: davanti non c'era nessun uomo da classifica: Robic, Lucien Lazaridès, Geminiani, e Dekers pedalavano con loro. Perchè sciupare inutilmente energie? Mentre « Rik » e i suoi compagni di avventura intensificavano la violenza del loro tentativo, Coppi e soci se ne stavano calma. Il Tour è lungo.

Niente di grave quindi nell'episodio finale della corsa, che si è svolto senza colpi sensazionali, lasciando il ruolo di primo attore appunto a quella squadra belga incriticata dei colpi di mano a sorpresa. Dei regionali francesi, accasion fatta per la ventiduenne resolute Pardoen, nessun nome nuovo c'è imposto all'attenzione. La nazionale di Binda si è onorevolmente difesa presentando un ottimo Coppi, un buon Bartali, un Magni non troppo in giornata e una sorta di gregari un pochino incerti. I punti interrogativi riguardano Martini e Franchi che, secondari fatti 200 chilometri da soli, potrebbero risentire della sfaticata proprio in questa tappa che ci aspettano, in queste tappe di relativa pianura in cui la coalizione che ci sta contro tenterà di assicurarsi il maggior vantaggio possibile. Nel regolare svolgimento della Brest-Rennes possiamo scrivere però a tutto vantaggio l'effettiva esistenza di una certa concordia tra i grandi in bianco rosso e verde. Concordia a parole dopo la gara, concordia a fatti durante la gara. E' un risultato — questo — che dà la maggiore garanzia per l'avvenire.

Da oggi intanto la musica dovrebbe cambiare tono. Da oggi infatti avremo alleati almeno i belgi, impegnati a difendere la maglia gialla. Un aiuto prezioso quando si è soli contro tutti, quando in particolar modo si aspetta la brusca sveglia della squadra francese. Magni stamane sta meglio, i gregari sono di nuovo fiduciosi dopo il lieve abbandono di ieri. Sul taccuino di bordo, salvo novità fuori programma, si può annotare: il peggio è passato!

Gigi Boccacini

Il parere del C. T. Binda

RENNES, giovedì sera.

Sulla tappa di ieri Binda ha dichiarato: « La solita lotteria. Bisogna che i gregari si convincano della necessità del sacrificio immediato. E' inutile chiudere in stalla quando i buoi sono scappati. Tutti ci hanno attaccati. Coppi ha investito molto, ma non basta. Stiamo avanti il via riporterò i soliti ordini. Occorre stare " sempre " nelle prime posizioni. Non mi lamenterò, ad ogni modo, anche se speravo qualcosa di più. Convincimenti di un tutto, però gli altri sono forti ».

Magni ieri si è difeso bene

MOMENTI DI EMOZIONE PER BINDA

Rischio passato per Coppi e Magni

Da uno dei nostri inviati

RENNES, giovedì sera.

Ieri poco dopo mezzogiorno faceva caldo sulla terra di Bretagna, l'estate aveva ripreso il sopravvento dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi, ma vi confesso che per conto mio avrei preferito i soliti freddi.

E' stato quando i francesi hanno sfiorato il loro terzo — e più massiccio e più pericoloso attacco della giornata — non avrei detto a dichiarato bersaglio gli italiani, e particolarmente contro Coppi. La loro offensiva era stata tanto preordinata e partita con tale scelta di tempo e con tale risolutezza, che ci fu un momento, un lungo momento, che ben otto dei dodici componenti la squadra nazionale francese si trovarono in testa, assieme a una dozzina di altri corridori — dei quali una sola italiano, ed era il n. 1 della nostra rappresentanza (dico n. 1 per indicare Fausto Coppi, e poco male se con ciò esprimo un'idea molto diversa da quella « ufficiale » di Bodoni, Binda e compagni).

Quella quindicina, o poco più, di sacripanti andavano come dannati; c'era da aspettarsi da un momento all'altro che una nuova fuga si delineasse definitivamente e quasi ci siamo. Continua dove dovrebbe finire. La mancanza di forza fisica di cui hanno dato prova ieri sera i portoghesi dello Sporting Club di Lisbona e la crisi di Bobet è caduto il Nizza nel corso del secondo tempo hanno fornito una chiara conferma ai fatto che le due compagini torinese e catalana avrebbero più giustamente dovuto incontrarsi nella finale del torneo, e che ala un vero peccato che l'una di esse debba eliminare l'altra a favore del campione di Francia.

Come è noto, la Juventus aveva espresso riserve ufficiali alla partecipazione dell'ungherese Kubala alla Coppa Latina. Questa riserve sono state oggi ritirate a seguito di una riunione del Comitato organizzatore della Coppa, nel corso della quale è stato dichiarato che la responsabilità del tesseramento del giocatore, avvenuta senza il consenso della Federazione internazionale, spetta esclusivamente alla Federazione spagnola e che Kubala, essendo munito dei documenti richiesti dal regolamento, non può essere escluso dalla competizione. Si tratta, al massimo, di una questione da dirimere fra Zurigo e Madrid. Come è noto, l'ungherese, a cui era stato negato il nulla-osta da parte di Budapest, è stato senz'altro naturalizzato come suddito spagnolo, a Madrid, dal generale Franco.

La formazione in cui scenderà in campo la squadra torinese per la partita non è stata ancora annunciata. Si tratta puramente di dubbi sulla scelta tra Bertuccelli e Corradi per il ruolo di terzino destro e tra Boniperti e Vivolo per il posto di contravanti. Numerosi sportivi italiani sono arrivati e continuano ad arrivare a Parigi per l'occasione. Si attende per oggi l'arrivo del presidente della società bianconera.

Alla partita fra il Nizza e lo Sporting Club ha assistito anche il presidente della Federazione internazionale, Giulio Rimet, appena rimesso da una recente indisposizione. Il futuro della Coppa Latina verrà con ogni probabilità deciso in una seduta da tenersi lunedì 30 corrente.

Vittorio Pozzo

La gara dei bianconeri

Radiotrasmessa da Parigi

La fase finale dell'incontro di Coppa Latina tra la Juventus e il Barcellona verrà radiotrasmessa stasera, dalle 21,15 alle 23, naturalmente in lingua francese dalle stazioni del programma parigino, sulle lunghezze d'onda di m. 456,9 (Lyon); m. 448,1 (Paris III, Marseille); m. 422,5 (Limoges); m. 347,8 (Toulouse II); m. 336,8 (Lille I).

Una breve cronaca dell'incontro verrà pure trasmessa dalla Rai al termine del Giornale Radio delle 23,15 sul Programma Nazionale.

Duemila spettatori al torneo degli assi

Oltre duemila persone hanno ieri sera affollato le tribune del G. S. « S.T.E.R. » per assistere al torneo notturno degli assi.

La competizione giunta alla sua quinta giornata è entrata nella sua fase più appassionante, con tutte e otto le squadre partecipanti in piena forma, tanto che la vittoria di una piuttosto che di un'altra, è legata al filo di una più favorevole giocata. Ieri sera vittoria dell'Italgas, del Viberti, della Sic dell'Avvenire S. Paolo, rispettivamente sulla Fiat, Serboni, Torino Moré e Lancia.

Considerato come "vera finale" l'incontro Juventus-Barcellona

Tutto esaurito al Parc des Princes per la partita in programma questa sera a Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, giovedì sera.

Uno dei finalisti di questa Coppa Latina già è conosciuto: l'Olympique di Nizza. Bisogna dire comunque che lo Sporting Club di Lisbona, avrebbe pienamente meritato il pareggio sull'andamento del gioco. Quasi tutto il secondo tempo della partita di ieri sera ci è avuto a suo vantaggio, a poco è mancato in realtà che ai dovesse ricorrere ai tempi supplementari per ottenere una decisione. I portoghesi, che hanno all'attacco la loro forza naturale o principale, sono stati battuti essenzialmente in robustezza fisica. Essi hanno avuto nei tre anni internazionali passati un'altra classe, ma ieri sera erano stanchi, scarichi, e non hanno potuto sfruttare la loro superiorità tecnica.

Il campo del « Parc des Princes » si presentava in ottime condizioni. Forse un po' soffice e cedevole alla pressione del piede il terreno di gioco, per le zolle d'erba fresca riportate solo recentemente. Ma l'illuminazione è buona. La luce di circa centocinquanta riflettori e gru di lampadari si proietta quel rettangolo di gioco in modo regolare e la visibilità delle azioni, specialmente se questa sono tenute a terra, risulta ottima. L'unico inconveniente è dato dal fatto che la palla, pure essendo di colore bianco, scompare dalla vista quando viene proiettata in alto, a una altezza cioè che ne superi la fascia dell'illuminazione. Allora Travassos, Albano e Vasquez i loro uomini migliori.

Il campo del « Parc des Princes » si presentava in ottime condizioni. Forse un po' soffice e cedevole alla pressione del piede il terreno di gioco, per le zolle d'erba fresca riportate solo recentemente. Ma l'illuminazione è buona. La luce di circa centocinquanta riflettori e gru di lampadari si proietta quel rettangolo di gioco in modo regolare e la visibilità delle azioni, specialmente se questa sono tenute a terra, risulta ottima. L'unico inconveniente è dato dal fatto che la palla, pure essendo di colore bianco, scompare dalla vista quando viene proiettata in alto, a una altezza cioè che ne superi la fascia dell'illuminazione. Allora scompare di colpo, per ricomparire poi nel corso della parabola discendente. I giocatori della Juventus, seduti ai bordi del campo in prima fila, hanno studiato l'ambiente con viva attenzione e interesse.

Il pubblico parigino, che è intenditore, competente e amatore del bel gioco considera la partita di stasera fra italiani e spagnoli come la più importante di tutto il torneo, tanto che già ieri sera i biglietti erano esauriti per ogni ordine di posti. Se per la partita Nizza-Sporting non erano presenti che quindicimila persone, stasera trentacinquemila, la capienza massima, affolleranno il recinto. Un tecnico francese diceva che l'incontro fra il Barcellona e la Juventus può essere considerato come la vera finale di un ipotetico campionato d'Europa.

Effettivamente la competizione, mettendo i campioni d'Italia e di Spagna l'uno di fronte all'altro nella sua fase eliminatoria, comincia dove dovrebbe finire. La mancanza di forza fisica di cui hanno dato prova ieri sera i portoghesi dello Sporting Club di Lisbona e la crisi di Bobet è caduto il Nizza nel corso del secondo tempo hanno fornito una chiara conferma al fatto che le due compagini torinese e catalana avrebbero più giustamente dovuto incontrarsi nella finale del torneo, e che ala un vero peccato che l'una di esse debba eliminare l'altra a favore del campione di Francia.

Come è noto, la Juventus aveva espresso riserve ufficiali alla partecipazione dell'ungherese Kubala alla Coppa Latina. Questa riserve sono state oggi ritirate a seguito di una riunione del Comitato organizzatore della Coppa, nel corso della quale è stato dichiarato che la responsabilità del tesseramento del giocatore, avvenuta senza il consenso della Federazione internazionale, spetta esclusivamente alla Federazione spagnola e che Kubala, essendo munito dei documenti richiesti dal regolamento, non può essere escluso dalla competizione. Si tratta, al massimo, di una questione da dirimere fra Zurigo e Madrid. Come è noto, l'ungherese, a cui era stato negato il nulla-osta da parte di Budapest, è stato senz'altro naturalizzato come suddito spagnolo, a Madrid, dal generale Franco.

La formazione in cui scenderà in campo la squadra torinese per la partita non è stata ancora annunciata. Si tratta puramente di dubbi sulla scelta tra Bertuccelli e Corradi per il ruolo di terzino destro e tra Boniperti e Vivolo per il posto di contravanti. Numerosi sportivi italiani sono arrivati e continuano ad arrivare a Parigi per l'occasione. Si attende per oggi l'arrivo del presidente della società bianconera.

Alla partita fra il Nizza e lo Sporting Club ha assistito anche il presidente della Federazione internazionale, Giulio Rimet, appena rimesso da una recente indisposizione. Il futuro della Coppa Latina verrà con ogni probabilità deciso in una seduta da tenersi lunedì 30 corrente.

Vittorio Pozzo

Robinson, il grande battuto

Secondo Joe Louis l'arbitro ha sbagliato

Doveva dar perdente Sugar all'11ª ripresa

NEW YORK, giovedì sera.

(g. b.) Al termine dell'incontro Robinson è stato trasportato di peso nello spogliatoio. Il cui accesso è stato vietato a chiunque, tranne che a Joe Louis. Questi si è così espresso sull'incontro che ha visto soccombere il suo grande amico Sugar: « Ray è stanco. Il caldo lo ha battuto. Penso che l'arbitro avrebbe dovuto sospendere il combattimento dopo l'undicesimo round ».

I giornalisti hanno tentato di ottenere qualche dichiarazione da Robinson, senza però riuscirvi. E' uscito dallo spogliatoio il dottor Irving Mc Cown della Commissione medica dello Stato di Nuova York che ha dichiarato: « Ragazzi, è inutile attendere. Non rilascierò a parlare con Robinson. E' molto acceso e assolutamente non è in grado di parlare con alcuno ».

Il campione negro è uscito poi dallo spogliatoio appoggiato pesantemente al suo « manager » George Gainsford ed alla moglie Edna Mae, passando fra una doppia fila di poliziotti che gli aprivano la strada. La signora Robinson non ha potuto vedere il marito prima, poichè anche a lei fu interdetto l'accesso allo spogliatoio, malgrado ella, in preda a una crisi isterica, piangendo ripetesse, bussando alla porta: « Fatemi entrare. Voglio vedere Ray ».

Il pianto ha dichiarato che questo è stato uno dei più duri combattimenti ch'egli abbia sostenuto. « Ray è veramente un forte pugile », ha concluso.

Il programma delle gare di motonautica ad Avigliana

Ecco il programma-orario della grande riunione motonautica che si svolgerà domenica prossima ad Avigliana, con la partecipazione dei più noti assi, quali Castoldi, Mario Verga, Elio Selva, il tedesco Mayenburg e l'americano Sawyer:

Ore 9.15: Prove. Ore 11.15: Chiusura circuito.

Ore 11.30: Campionato italiano entrobordo classe 2800 cc.: 12 giri circuito pari a km. 20.

Ore 13.10-14.30: Prove. 14.30: Chiusura. 15: Campionati del mondo entrobordo corsa classe 450 kg. Prima prova: 12 giri del circuito pari a km. 28,800. 16.40: Campionato italiano entrobordo corsa classe 1500 cc.: 10 giri del circuito pari a km. 20. 16.50: Coppa Unione Industriale - Gara internazionale fuoribordo corsa classe O. 600 cc.: 8 giri del circuito pari a km. 19,200.

Ore 17: Trofeo Olivetti (biennale) - Gara internazionale entrobordo corsa classe 2800 cc.: 20 giri del circuito pari a km. 48. 17.40: Trofeo Città di Avigliano (biennale) - Gara internazionale per entrobordo corsa classe 1600 cc.: 10 giri del circuito pari a km. 24. 18.20: Campionato del mondo entrobordo corsa classe 450 kg. Seconda prova (finale): 12 giri del circuito pari a km. 28,800. 19.30: Chiusura manifestazione.

Sabato 28 giugno alle ore 22 nei locali dello Sporting Club, corso IV Novembre 151: Ballo in onore dei partecipanti al « Concorso internazionale motonautico 1952 campionati del mondo motoscafi ».

I biglietti sono in vendita anche nel Salone de « La Stampa », Domenica verrà effettuato un treno speciale, con carrozze di 3ª classe, da Torino ad Avigliana. Partenza da Porta Nuova alle 8; arrivo ad Avigliana alle 8.30. Partenza da Avigliana alle 19; arrivo a Torino P. N. alle 19.30.

★ Il Circolo Stampa effettua domenica 29 giugno, una gita a Santa Margherita Ligure. Quota L. 1400. Telefonare 40-943 (int. 46)

Il crollo di Ray Robinson

(Segue dalla 7ª pagina)

da un colpo basso, però senza conseguenze. Il round si chiude con un sinistro allo stomaco ed uno al viso piuttosto duro Ray.

SESTA RIPRESA

Robinson colpisce con due uncini al viso. Scambio di colpi, poi Ray mena un destro, ma colpisce di destro Maxim allo stomaco. Maxim risponde con un uncino alla testa, a cui segue un debole tiro al mento di Robinson, cui Maxim risponde con un sinistro pure al viso.

SETTIMA RIPRESA

Robinson colpisce con un sinistro al petto e il sinistro al viso ed incassa un lungo tiro alla testa. Corpo a corpo in cui gli avversari si martellano alle costole. Robinson colpisce con un sinistro ed un destro alla testa, un uncino al viso ed una serie di colpi che portano Maxim in difficoltà.

OTTAVA RIPRESA

Robinson colpisce alle costole e allo stomaco. Maxim risponde con un destro alla testa e Sugar colpisce con un montante destro, cui fa seguire altri due destri, alla testa e alle costole. La ripresa si chiude con un sinistro e un destro allo stomaco partiti da Ray.

NONA RIPRESA

Sugar colpisce con un sinistro al petto, un destro alla testa, un sinistro al petto, un destro alla spalla, due sinistri allo stomaco, due destri alla testa, di cui uno sembra irregolare.

UNDICESIMA RIPRESA

L'arbitro Goldstein prima per la fatica ed il caldo: lo sostituisce Miller. Robinson scaglia un fortissimo destro al capo e un sinistro al viso. Scambio di colpi. E' sicuro Ray che colpisce con un sinistro al petto, un destro alla spalla, due sinistri allo stomaco, due destri alla testa, di cui uno sembra irregolare.

DODICESIMA RIPRESA

Leggero sinistro di Robinson al petto. Maxim risponde con due sinistri alla bocca e con un uncino alla mascella. Due uncini di Robinson sono bloccati, un terzo colpisce lo stomaco di Maxim. Maxim sfiora la mascella di Ray con un destro e il negro mette a segno una serie di colpi al corpo e un destro al fegato.

TREDICESIMA RIPRESA

Ray parte con un uncino allo stomaco. Maxim incalza, più aggressivo ma è fermato da un uncino di Ray. Corpo a corpo. Il negro sembra affaticato. Maxim insiste colpendo con un forte sinistro al mento che fa vacillare Robinson, e non dà tregua all'avversario, che è allo stremo delle forze. Maxim insegue Ray colpendolo con un destro alla mascella e un doppiatto al viso. Robinson sembra stare in piedi a fatica. In corpo a corpo Maxim lo colpisce ripetutamente alle costole. Ray fa appello a tutte le sue forze e in un disperato tentativo tenta di piazzare il colpo decisivo; parte con tutto il suo peso con un destro alla testa di Maxim ma la manca e cade floscio in guardia. Si rialza barcollante e colpisce con un destro alla testa, ma Maxim risponde con un destro ed un sinistro ad uncino al capo. Robinson si aggrappa alle corde e mentre suona il gong viene trasportato di peso all'angolo. I secondi lontano, durante l'intervallo, di massaggio. L'arbitro Miller chiama il dottor Schiff che esprime il parere che Robinson possa continuare il combattimento. Al gong d'inizio della 14ª ripresa però Ray non si muove dal suo angolo e Maxim viene dichiarato vincitore per k. o. t.

Maxim ha così conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi medio-massimi che era in palio in quest'incontro, titolo che conquistò a Londra il 24 gennaio 1952 battendo per k. o. allo decimo ripresa Freddie Mills e che difese vittoriosamente contro Bob Murphy il 23 agosto 1951 a New York.

George Kraiss

Perdeva sempre l'autobus.....

costretto a stare troppo lungo tempo difficile alla specchio per rasarsi ...perchè non aveva il rasoio elettrico.

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
TUTTE LE RIPARAZIONI
Prezzi originali di ricambio

Cavigliano PIAZZA C.FELICE 28 TORINO

DURA-GLOSS
COMUNICATO

La S. A. TOPAZE informa la Sua Spett. Clientela che l'Autorità Giudiziaria sta procedendo al sequestro penale di tutti i flaconi di smalto per unghie « Dura Gloss » sprovvisti del particolare contrassegno: « For Mirri Italo - Italy - Presa Imposta L. 330 - Questa Ragazza ha pagato i diritti doganali ». Poichè i contraffattori dei prodotti e gli usurpatori dei marchi depositati « Dura Gloss » e « Lorr Laboratories » hanno pure falsificato il bollino contrassegno, l'Autorità Giudiziaria, investita anche di questo fatto ha già provveduto a Torino e Milano al ferimo di parecchie persone. La S. A. TOPAZE mette in particolare rilievo la gravità del fatto di essere colpiti da sequestro penale per flaconi contraffatti e con segni distintivi falsificati, senza poter indicare in proctor generalità del venditore, a cui eventualmente addossare la colpa e la responsabilità del falso e della contraffazione del prodotto. La S.A. TOPAZE chiede, ancora, nulla Sua opera di difesa contro i falsari, la sollecitazione di chiunque, ed informa che darà un Premio di Lire 500.000 in contanti, al primo che fornirà precise indicazioni, atte a far scoprire la fonte della falsificazione delle etichette contrassegno, e della contraffazione del prodotto. Presa, quindi, la San Spett. Clientela a scanso di responsabilità penali e civili, di effettuare acquisti di smalto « Dura Gloss » solo direttamente dalla S. A. TOPAZE o dal Suo Agente sig. Dino Bernardo Vitolo. Precisa, ancora, che la falsificazione del bollino contrassegno non è sufficiente a confondere i prodotti « Dura Gloss » originali, in quanto anche le etichette, il vetro e la capsula portano dei particolari contrassegni.

S. A. TOPAZE - Salita Cappuccini n. 2 - San Marino

GRANDE ASSORTIMENTO DI
FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA
delle migliori marche ai prezzi più convenienti - Facilitazioni di pagamento
L'ELETTRICA
Via Andrea Doria 8 - TORINO - Tel. 51-178

CALZATURIFICIO MONTICONE
GRANDIOSO ASSORTIMENTO PRODOTTI
VERNANO - ELIO - MARELLI per uomo e modelli esclusivi dell'ARTIGIANATO BOLOGNESE per signora
VIA LAGRANGE, n. 28 angolo via Marcello Soleri, 2

LOTTI radio TELEVISIONE
VIA MAZZINI 41
20 rate 20 MACCHINE per CUCIRE

POLVERI
IDRIZ
PER IDRIZZARE L'ACQUA

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace
RABARBUCCA S.R.L. MILANO VIA C. FARINI

La volpe e l'uva

La conoscete la storia della volpe che, non riuscendo ad arrivare all'uva che era troppo in alto, disse che non le piaceva perché acerba?

Così fanno, in commercio, i maldicenti poco scrupolosi: dicono male di un prodotto notoriamente superiore perché essi stessi non sono stati capaci di idearlo o non sono riusciti a realizzarlo.

Così accade per LUSTRINO, di cui nessuno conosce il segreto di fabbricazione. Ma LUSTRINO procede trionfalmente per la sua strada, con successo strepitoso e col crescente favore dei consumatori, i quali hanno dovuto convincersi sempre più della sua assoluta originalità e superiorità. LUSTRINO è uno solo: inimitabile e insostituibile. LUSTRINO è unico per conservare e ridonare alle scarpe, alle borsette, ai guanti, ecc. lo splendore e l'aspetto degli oggetti nuovi. LUSTRINO è il lucido magico!

SMAC TORINO

NUOVA

STAMPA SERA

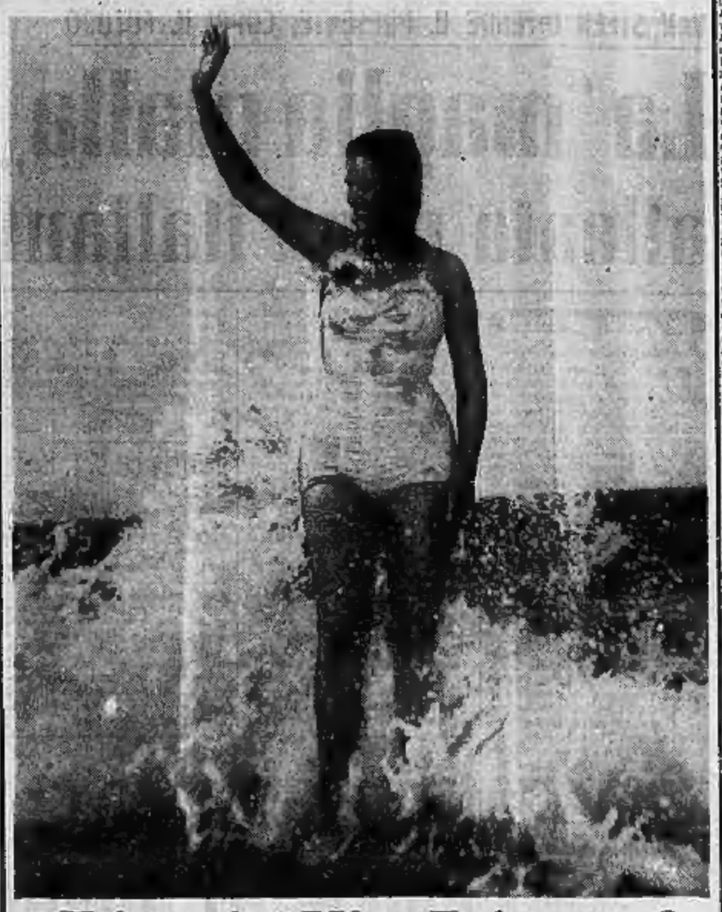
TORINO A. VI N. 150
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

GIOVEDI' - VENERDI'
26-27 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

"Ike„ georgiano

Il generale Dwight Eisenhower fotografato nei giorni scorsi nella sua fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania ove si è recato a ispezionare la sua proprietà fra un discorso elettorale e l'altro. Il fotografo l'ha colto mentre si appoggia a un paletto delimitante la sua terra. Nello scenario rustico una mucca pascola tranquillamente. Ieri il generale ha risposto, in un discorso pronunciato a Denver, alla tesi isolazionista del suo più pericoloso avversario, il sen. Taft. Egli ha esposto i punti di un programma di politica estera.

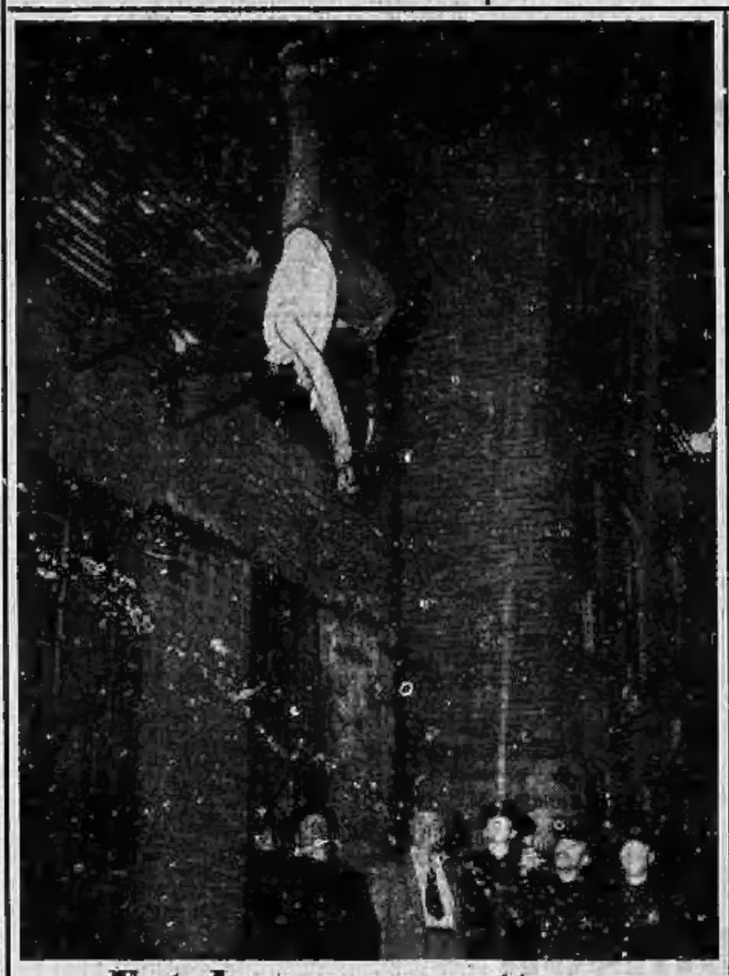


Chi sarà "Miss Universo„?

Il fior fiore della bellezza femminile del mondo è sfilato ieri per le vie di Long Beach. Sabato la giuria pronuncerà il verdetto. Secondo alcuni voci, le preferite per il titolo di Miss Universo sarebbero la tedesca Renate Hoy, l'uruguayana Gladys Rubio e l'italiana Giovanna Mazzotti. Nella foto la diciottenne studentessa Marilia Levybernal, Miss Portorico, fotografata sulla spiaggia di Long Beach

Per l'incoronazione

Uno dei costumi per la cerimonia della incoronazione della regina Elisabetta. Il modello, confezionato a Londra, sarà portato da una baronessa (Pubblifoto)



Fatale errore notturno

Al n. 513 della 134.a Strada, a New York, verso le 1,30 di notte, il giovane venticinquenne Juan Morales saliva lungo la scala di sicurezza per entrare dalla finestra nell'alloggio della sorella. Un vicino, tale Allan Isaac, credendo si trattasse di un ladro, gli sparava contro con una carabina. L'infelice, fulminato, precipitava nel vuoto. All'altezza del primo piano, un piede gli si impigliava in una ringhiera e il cadavere rimaneva tragicamente appeso a qualche metro dal suolo

Attrice in vacanza

Carla Del Poggio trascorre le vacanze a San Felice Circeo, in attesa di interpretare un nuovo film che sarà diretto dal marito, il regista Alberto Lattuada

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPORTANDO piccola cauzione offro impiego combinazione redditizia. Scrivere gazzetta 6181, SPI, Torino. 46466
ARSUNO cameriera intendasi profumerie controllabili. Sima, corso Vittorio 97.
BALIA bambinaia pratica cercasi per latte e svezzo. Indicare sua referenze presso. Serio, gazzetta 9202, SPI, Torino
BAFFI centrale, lussuosa, cerca abilissime grenaie, alimentario primario, cerca grenaia. Frasa, Mercanti 5. 9678
CAMICIAIE abili intorno cercansi. Telefono 51-381. 43676
CERCANSI elementi femminili per rivista teatrale. Presentarsi Magic, via S. Paolo 92 bis. 46264
CERCASI istitutore capace, eventualmente solo villeggiatura montagna, Roberone. Telefonare 21-060. 06708
CERCASI signora signorina o signore abili dimostrare articoli casalinghi. Ant digenali trasferirsi per tre mesi riunione terrazzo lavanna. Scrivere gazzetta 5906, SPI, Torino. 47688
CERCASI abile dimostratrice biancheria, Corso Francia 91. 44702
CERCASI abilissima parlata completamente, dattilografia. Scrivere gazzetta 6264, SPI, Torino. 94063
CERCASI chauffeur provetti e giovane scultore. Presentarsi Francia 216, Torino
CERCASI signorina perfetta corrispondenza inglese. Telef. 21-060. 43460
CERCASI collaboratore collaboratrice competente per studio agrario immobiliare. Telefonare 55-172. 49401
CERCASI fattorino abile casa assicurazione persona italiana referenze. Tel. 55-019.
CERCASI cuoca, referenze, settembre, ottobre, campagna, cattolica. Presentarsi presso, Vitelli, Cristoforo Colombo 7, Torino. Ore 12-17. 45428
CERCO lavoranti tessile abilissime presentarsi Saluzzo, 1. Dei Mille 1.
CERCO donna istitutrice fissa scelta pensione, referenze controllabili. T. 770-040
CESCO istitutore persona sola referenze controllabili. Scrivere gazzetta 9855, SPI, Torino. 48060
COMMESSA abile lenzuli abbigliamento in genere cerco. Telef. 21-809. 49570
CONIUGI soli cercano persona servizio media età veramente fidata, trattamento familiare, buon mensile. Scrivere gazzetta 6181, SPI, Torino. 06820
CUOCA istituzione cercasi urgentemente famiglia signorile villa collinare ottime condizioni. Ditta comodità. Scrivere gazzetta 3183, SPI, Torino. 49296
DISEGNATORE meccanico abile giovane cercasi. Dettagliare età studi posti occupati. Scrivere gazzetta 8235, SPI, Torino.
DOMESTICA fissa cercasi governo casa signorilissima, signora sola, esperta cucina, guardaroba, sveglia, precisa, munita di, provata, stipendio adeguato, referenze controllabili. Telef. 21-374.
IMPORTANTE industria automobile regionale ottantenne produttissima azienda commerciale relativa controllabili pagine ogni tributi fiscali. Inviare referenze pasti comunali terme parte Piemontese (Alessandrino) lasciare 850261. 30602
IMPORTANTE qualificato cerca adatta commessa negozio curriculum vitae. Scrivere gazzetta 1225, SPI, Torino.
IMPORTANTE ente statale assume anche sesso superiore 21 anni provenza coltura, attitudine commerciale, per lavoro di produzione organizzata. Scrivere gazzetta 3233, SPI, Torino. 49546
IMPORTANTE azienda casalinghi cerca giovane viaggiatore possibilmente genitori commercio referenze, patente. Scrivere gazzetta 6168, SPI, Torino. 48781
IMPORTANTE industria meccanica cerca resistente ammogliato perito meccanico, elettricista, motorista. Referenze. Scrivere gazzetta 6183, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria Torino cerca esempio direttivo massimo tempo per organizzazione commerciale zona vendita dettaglio drogheria macelleria. Indicare età, curriculum a gazzetta 6182, SPI, Torino.
IMPORTANTE ingegneri laureati cerca abile bancomista. Scrivere referenziando gazzetta 3147, SPI, Torino. 48588
IMPORTANTE pelletteria cerca giovane signora signorina settentrionale, bellissima presenza, completamente indipendente, disposta trasferirsi Lecce. Vitto alloggio aziendale, stipendio buono, viaggio pagato. Scrivere dettagliando: Pelletteria Ligure, Lecce. 48047
INDUSTRIA costruzioni meccaniche-elettriche in sviluppo necessitante finanziamento offre a giovane volonteroso studi mezzi preferibilmente industriali ottima possibilità carriera. Scrivere gazzetta 3167, SPI, Torino. 43749
INDUSTRIA vernici pitture smaltocobbe direttore tecnico ampi referenze. Scrivere gazzetta 3233, SPI, Torino. 49649
INDUSTRIA torinese assume subito due giovani gioielli 25-30enni, ottima esperienza. Referenze. Scrivere gazzetta 3166, SPI, Torino. 45622
INGEGNERE laureato fissa assume commercio con buona pratica dell'articolo. Dettagliare pratiche occupati, referenze. Scrivere gazzetta 5542, SPI, Torino.
LAVORANTE sarta cartoria Sala cercasi. Telefono 50-597. 85574
MAGAZZINIERE capo provata capacità cerca azienda meccanica. Specificare referenze. Scrivere gazzetta 6178, SPI, Torino
OTTIMISMO sistemazione frequentando corso massaggio estetico presso Casa riposi americana. Telefono 772-805.
PENSIONATO cercasi per servizio fattorini. Scrivere referenze presso. Scrivere gazzetta 3146, SPI, Torino, 45564
PENSIONATO con privata sede assumerebbe ditta articoli moda per compagnia mezzi giornata massimo fattorini, autista. Dettagliare e indicare referenze a presso. Serio, gazzetta 1120, SPI, Torino.
PER lavoro a domicilio cercasi pittrice bambini su cartolina. Scrivere inviando cartolina prova. Gazzetta 2165, SPI, Torino. 45749
PERSONA sola mezzanedo assume lubrificazione bella presenza massimo decoro. Piazza Santa Maria 11, Beverengo (Cuneo). Presentarsi subito. 49349
PETTINATRICE garzone cercasi subito negozio buona clientela. Telefonare 54-537. 19281
PROPRIO domicilio cercasi abilissima ramo-ricamista esclusivamente bambini. Scrivere gazzetta 8198, SPI, Torino.
QUATTORDICI donne robustissime assume ditta commercio per lavoro magazzino a sfolo consegna. Scrivere gazzetta 2253, SPI, Torino. 49516
SIGNORINA cerco buona conoscenza francese signore ladnes. Scrivere gazzetta 3148, SPI, Torino. 45372
STABILIMENTO 24 km. Torino cercasi tratta cerca meccanico manutenzione macchinario, eventualmente pensabilità alloggio. Scrivere gazzetta 6180, SPI, Torino
STABILIMENTO 14 km. Torino cerca famiglia 3 persone per servizio portineria. Scrivere gazzetta 6132, SPI, Torino.
TECNICO laureo libero assilerio condizionamento preferito cercasi preferibilmente laureato o diplomato. Scrivere gazzetta 8254, SPI, Torino. 48453
TINTORIA cerca [illegible] abilissima lavorante [illegible]. Guida, via Cibrario 36. 38543
TUTTOFARE abile, dinamismo, cercasi. Presentarsi via Giordana 9 (Crocetta) scala destra 2a piano, ore 13-17.
URGE abilissima aiutante per signora. Telefonare 697-666. 94022
URGE signora cerca bambini. Presentarsi giovinezze ore. Marconi, via Italia 10.
UROSEMI operaio intelligente risultato capace tenuto infil. Lavanchi, via S. Massimo 11, Torino. 83540

12 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

ANZIANO distinto legge cerca occupazione qualsiasi. Scrivere gazzetta 6181, SPI, Torino.
AUTISTA e dimostrino offrasi, referenze e serietà. Scrivere gazzetta 3234, SPI, Torino. 94073
CAMERIERA seria, sana bella fare offresi famiglia signorile. Telefono 46-493
CAUZIONANDO cerco posto fiducia. Scrivere gazzetta 6107, SPI, Torino.
COMMERCIA abbigliamento lanerii maglierista, impiego fiducia, occuperebbesi di altre ancora. Discreta cultura, referenze. Scrivere gazzetta 2148, SPI, Torino.
CONIUGI soli, offresi autista moglie cuoca. Scrivere gazzetta 2192, SPI, Torino.
CONIUGI soli, marito autista cercano portinaio custodia. Scrivere gazzetta 2102, SPI, Torino.
CONIUGI cercano portineria centrale civile referenze. Scrivere gazzetta 8177, SPI, Torino. 85705
DIPLOMATOFERME giovane abilitazione geometra, perito agrario, cerca impiego. Telefonare 83-522.
EX impiegato Albergo, presenza, conoscenza lingue offresi portinaio ammogliato. Referenze. Scrivere gazzetta 2173, SPI, Torino. 84501
IMPIEGATA diplomata offresi prima maglieria. Telefono 83-121. 83518
LAUREATA legge, diplomata assistente sociale, 22enne, presenza, volontà, versatilità, impiegherebbesi. Scrivere gazzetta 6163, SPI, Torino. 45504
MECCANICO lunga pratica offresi. Scrivere gazzetta 6200, SPI, Torino. 45538
PENITO agrario istruttore capo cantiere trasformazione azienda agraria o [illegible] offresi, disposto recarsi estero. Luciano Milania, piazza Vittorio 21. 85080
RAGIONIERA specializzata privo impiego ramo vendita offresi. Scrivere, Domodossola 94.
DOTTORE 27enne massimo referenze diplomato ragioniere valutazione affari finanziamento organizzazione, perfetta conoscenza, dei crediti fallimentari specializzazione acquisti vendita movimento merci [illegible] 48-178.
EX meccanicista carabinieri 41enne presenza offresi lavori fabbrica, ufficio, mansioni. Scrivere gazzetta 8192, SPI, Torino 46048
GEOMETRA 28enne sotto, buoni disegnatore, pratica lavori edili stradali occuperebbesi. Scrivere gazzetta 6164 SPI Torino.
GIOVANE diplomato, alto, prestanza, occuperebbesi anche privata custodia. Telefonare 50-340, via Po 21. 85780
IMPIEGATO Albergo, presenza, conoscenza lingue offresi portinaio ammogliato. Referenze. Scrivere gazzetta 2173, SPI, Torino. 84501
INFERMIERE diplomato offresi prima medici. Telefono 83-121. 83518
LAUREATA legge, diplomata assistente sociale, 22enne, presenza, volontà, versatilità, impiegherebbesi. Scrivere gazzetta 6163, SPI, Torino. 45504
MECCANICO lunga pratica offresi. Scrivere gazzetta 6200, SPI, Torino. 45538
PENITO agrario istruttore capo cantiere trasformazione azienda agraria o [illegible] offresi, disposto recarsi estero. Luciano Milania, piazza Vittorio 21. 85080
RAGIONIERA specializzata privo impiego ramo vendita offresi. Scrivere, Domodossola 94.
QUARANTOTTENNE patente 2a bollino referenze, cerca posto fiducia. Istituto disposto viaggiare. Serio referenze. Scrivere pensione n. 102560 fermo posta, Rivoli.
RAGIONIERA dattilografa 30enne, pratica anche paga contributi mensilmente. Telefonare 56-402. 83740
RAGIONIERE 26enne già dipendente grande industria offresi sera aziende. Scrivere gazzetta 3194, SPI, Torino.
RAGIONIERE 26enne, praticante professionista ventiduennio ramo contabile amministrativo, referenze, adeguata sistemazione offresi. Scrivere gazzetta 8145 SPI, Torino. 85580
SIGNORINA diplomata 27enne pratichesi macchina operatrice meccanica Olivetti tenuta pratica ufficio segretaria, impiegata già da 6 anni stesso lavoro, desiderebbe trasferirsi Torino, occuperebbesi presso ditta seria preferibilmente società modificazione. Telefonare 56-402. 83742
SIGNORINA 23enne offresi compilazione o cassiera. Scrivere gazzetta 3084, SPI, Torino. 83467
TECNICO vernici, laureato, pratico analisi elastici e oltre, mordenti, antirugginosi e vernici isolanti, cerca adeguata sistemazione. Scrivere gazzetta 2146; SPI, Torino
TORINESE prima attrezzatura diplomato perito meccanico offresi stessa giornata. Scrivere gazzetta 8171, SPI, Torino.
VENTITREENNE, civetta nubilato, libera, presenza, stivo, offresi qualsiasi impiego. Telef. 41-608 (18-19). 85215
TORINESE anni, ex-alberghiero, distinto, cultura, massima referenze, 5 anni attività cassiere ditta, offresi cambiare posto presso persona sola o piccola villa preferibilmente segretario fidata disposto anche diverse occupaz. Mingolo, via Rubbiana 33 Torino.
VENTUNENNE diplomato monta servizio militare offresi. Scrivere gazzetta 9247, SPI, Torino.

18 PIAZZISTI, BAFFI, L. 30 p.p.

A piazzista risiedente Piemonte offresi esclusiva vendita importante detergente automatico, vaste possibilità, ottimo trattamento. Scriv. gazzetta 2224 SPI Torino
DA CASA serio accettasi rappresentanza ramo materiale Torino fuori. Tel. 833-723.
DESIDERO avviarsi carriera viaggiatori vendita macchinario bar gelateria telefonare 41-853. 40348
NOVARA, Corso, Torino, cercansi commissionari esclusivi prodotto proprietario lusso fama internazionale, sicuro reddito, garanzie. Scrivere gazzetta 6188, SPI, Torino. 85332
ORGANIZZATORE intraprende ragnai ogni ragione, affidasi produttivo brevissimo. Telefonare 56-415. 84868
PROPAGANDISTI ottime referenze automercio procuro cerca casa commerciale inizio prodotti agricoltura provincia campagna, retribuzioni adeguate. Scrivere gazzetta 6241, SPI, Torino. 49239

6 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.

PROFESSIONISTA 30enne, alto, distinto, posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina serissima bella, alta, slanciata, cultura e condizioni sociali adeguate. Non possedendo requisiti richiesti, pregasi non scrivere. Massima riservatezza. Scrivere gazzetta 3235, SPI, Torino. 49421

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

PERSE [illegible] consegnando cane cagnolino Bracco smarrito 19 giugno. Vivissima Compenso 20.
50.000 indicando fox-terrier bianco nero testina nera, smarrito 3 maggio N. Via, Barbato, Valentino. Rivolgersi via Montevideo 20. 94999

19 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A fatti vostri interessi detective specialmente indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8. Telef. 571-161. 8596
ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni private, prematrimoniali, finanziarie, commerciale segretezza. Telefonare 40-902.
ACQUISTIAMO qualsiasi bottiglie damigiane spagliate, carta, libri vari. Telefonare 56-822. 47405
ACQUISTERETE macchine scrivere originali, [illegible] modelli recentissimi, carrelli, divani, a prezzi convenientissimi, convenientissimi sconti, cambi colleggi Mariotti 8. Telef. 41-226. 11484
ASSICONSANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, consulenze. Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto 44, Cavour. Telef. 61-106, 831-949
ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 8. 9813
ACQUISTO bottiglie, damigiane, colloni fiaschi, carta, archivio, giornali. Telefonare 290-320. 95467
ACQUISTO bottiglie, damigiane, mobili, libri maestri, formamenti, vari. Telefonare 80-030. 45444
ATTENZIONE! internazionali 50.000, cucine 24.000, sci-ski 28.000. Lagrange 2a (mirtle) a Principe Amedeo 11
AVETE oggetti inutili: cappelli, cappelli, libri, mobili, stile e per qualunque cosa telefonatemi 885-845. 40396
BANCO pegni, affettatrice elettrica, occasione vendesi. Arte, Collegno 8.
BARBA vera ultima applicabile motorino privato vendo. Telefono 56-868
BORLETTI la macchina per cucire più perfetta, 12 rate. Chiedete listini gratis all'Agenzia Demango, via Consolata 11, Torino. 11885
COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, pendolino, cristalleria, orologi antichi, argentobolli, vasi, ecc. Pagliano bene. Bal, via Barbaroux 30. Telefono 46-018. 2803
COMPRO vendo negozi mobili pelli pellicce biancheria. Via S. Telef. 44-474.
DUBBIO 12/56 nuova ditta. Tel. 51-070.
DUCCIOLI gatti siamesi vendonsi sola gattaia. Telefono 76-834. 95704
FOTOGRAFIA ottima cerasi designatore. Scrivere gazzetta 6188, SPI, Torino.
FRIGORIFERI phisoclia, negozio, mensa, comprare [illegible] occasioni massima garanzia. Corso Vittorio 85, cortile.
FRIGORIFERO cause nuovo capacità litri 80 vendo. Telefonare 54-154.
MAGLIERISTE abili, trovando nuove perfezionatissime macchine Stoll, assicurano buone abilissime pallacche con facilitazioni di pagamento. 11126
PRIVATO vende privato o istituto proletario 16 mm. ottima XV secolo. Scrivere gazzetta 8193, SPI, Torino. 38726
SPOSI, diplomati, laureati, concorrenti pubblici impieghi, avrete sicurezza periodi rapidamente rivolgendovi Ufficio amministrativo, piazza Bodoni 5.
TARTO assortimento grande mare 1600. Salpa, Nizza 27. Telefono 682-406.
VENDO [illegible] macchina cucire perfetta meccanica. Telefonare 73-010. 45456
VENDO radio modernissima, macchina cucire, biancheria. Gioia, Principe Oddone 32. 49323
VENDO Gilardo sport 125. Scrivetemi, via Artisti 2, Torino. 85478
AGENZIA autorizzata Mario Tosi, Arenzale 10. Telef. 41-000 settecentomila Peschiere Automobilistiche. Solerzia, convenienza, serietà. 11068
APRILIA 1500, 1100, 350.000, balenino 270.000, Topolino 180.000. Torgovia Tasso 9. 85571
ABBIAMO la vendita vettura 500 balestre lunga. Vettura Balilla 4 posti, 3 porte. Camioncino 2 quintali, cassone piano. Camioncino Ardita 2 q.li cassone piano. Camion Spa 28 R 35 q.li, freni idraulici, motore a benzina. Ubaldo, Giulio Cesare 156. 10779
APRILIA, vetture 35.000 motore, perfetto stato, vende privato. Telefonare 776-877.
ARDEA parcella vende privato num. Via Bellezia 7, Magliaria. 40488
ARDEA in ordine vende o permuta. Telefono 885-858. 18103
ARDEA terreno quadrimetro vende privato 670.000. Telefono 70879.
ARDEA cambiocchi 8 mesi, Ardea 4-8 marce bellissimo, 500 C furgoncino, 500 A 1948 bellissimo, Balilla quadrimarce perfetta. Ristorante, S. Anselmo 8.
ARDEA vende cilindratrice stato. Modificio Dino, strada Francia 160. 18194
AURELIA 2000 recente perfetta privato vende. Argentiero c. 49212
AURELIA B 10 perfettissima 1400 ricostruttata con pezzi 1100 E, Giulia Alfetta, 1100 Spyder Maserati, 1100 E, Ardea vetture 500 e giardinetta, vetture 500 A, 250.000, vendesi Pellissero, Francia 21.
AUTOCARRO 65 quintali e 640 cm. trazione anteriore smontabile. Dongharia Massimo Angelo 83. 49499
AUTOCARRO Mack Lanova 1a ant. interamente rivista vendesi. Telefon. 31-246 via Cosenza 82. 83514
AUTOSCUOLA a Pinerolo, tariffe minime tutte le patenti, Principe Amedeo 28.
BALILLA ottima quattro marce vendesi marzo 500.000 vendo. Telef. 76-024.
CAMIONCINO 1400 (anima 615) 14 quintali, 1100 B.L.R., camioncino 10 quintali, 1100 furgone 7 quintali rivolgersi Serra Pellissero, Francia 21.
DIPENDENTE vende 500 C ottimo stato Telefonare 57-456, ore 9-22. 45381
DOCCE mettere in [illegible] ultime condizioni vendesi. Bo, corso Vogliera 34. 35809
FUNZIONARIO cede 500 C ottima condizioni, Telefono 771-318. 94657
FUNZIONARIO vende Aurelia nuova, Lamberti, corso Raffaello 202.
FURGONCINI 500 C [illegible] 500 A meccanica perfetta nuova garanzia vendo ditta. Telefono 81-343. 49439
GIARDINETTA 500 C [illegible] nuova vendo anche condizioni pagamento. Tel. 388-709
GIARDINETTA 500 D ultima privato vende privato. Articoli 10 (corsetto).
JEEP bellissima modello verniciata nuova con cerniera. Telefono 81-243.
MILLEGENTO terza serie molto bella vendo anche rateizzando. Telef. 882-703.
NOVITA' fidare intorno sugli confezione applico direttamente Gallet, Nizza 96.
OCCASIONISSIMA vendesi Balilla quadrimarce quadriporte ottimo stato 220.000 Telefonare 41-612. 38750
OTTIMISSIMI Aprilia 500 A, 500 B, 1100 ill. privati vendonsi. Saluzzo 26.
PRIVATO vende 1100 C quattrogomme perfetto. Vado, Frejus 114. 38408
PRIVATO vende ottimo 500 belissimo motore proprietario. Telef. lunedì 775-802.
PRIVATO vende spitfire 12 volt perfetto stato. Autoriparazioni Milano 45.
PRIVATO urge vendere 1100 Ritmo rateizzo cambio motopolitri motocarrette vicinato Largo Orbassano 72 bis, chiedere Ribelle. 49241
PRIVATO vende a privato 500 A ottima. Telefonare 43-673 ore ufficio.
PRIVATO vende cambiando 1100 B.L.R. alterazioni modelli, telefono 49-736.
PRIVATO cambia lambretta LC perfetta con 500 B, perchè ottima assistenza contanti. Ferraris, 8, Cristina 78 B. Telef. 692-261. 94642
PRIVATO vende motocicletta 1100 L 5 cil. inconfondibile, stato. Rivolgersi Sacchi Carlo, via del Pino 6, Cavour.
PRIVATO vende 500 B tetto rigido 250.000 (metallo). Telefono 650-800.
PRIVATO vende [illegible] 500 C semiscoperta. Telef. 893-846. 85385
PRIVATO acquista privato Balilla qualsiasi condizione. Scrivere gazzetta 6194, SPI, Torino. 85529
PRIVATO vende privato 500 C ottima. Telefonare 771-865. 49499
PRIVATO vende 500 D grigio ottima 550.000. Via Saluzzo 50. 7566
URGE partenza vende Topolino A semiuovo e 1500. Pasticceria corso 11 Febbraio 14. 40501
VENDESI 500 C ottimo stato. Telefonare Napoli 12 654, ore ufficio. 49495
VENDESI 500 B [illegible] proprietario. Via [illegible]
VENDO Ardea furgone sostituisco camioncino 1500, Lancia, Carlo Alberto 14.
VENDO 500 N Nuova 46, anche rate. Telefono 280 630 Ars, piazza Sabotino 1.
VENDO automezzo 500 buone condizioni causa cessi lavoro assicurato. Scrivere gazzetta 2149, SPI, Torino. 85580
VENDO Balilla commercialissima ultimo stato, 4 marce. Tel. 21-374. 38618
VENDO o cambio Lambretta C, con Topolino ore 18.30 Via Fabrizi 18, Rivoli
VENDO Balilla quattro marce, 4 porte, ottimo. Via Bogino 3. 86787
VENDO Cisitalia cabriolet. Telef. 69-181
VENDO giardiniera 500 C, 10.000 chilometri, vera occasione. Telef. 23-106.
500 lussuosa linea sportiva meccanica marca bellissima 275.000. Montalto 4 (Vanchiglietta). 49430
500 A bellissima vende qualunque prova Guerzoni, Via Lodi (Piedi 10. 45765
500 D funzionante vende 1500 chilometri 12 rate. Telefono 885-121.
500 C 1951 52.000; 500 B 470.000. Topolino belissima semilusso 340.000. Rateazioni. Telefono 73-372.
500 C furgone ottimo. Telefonare 80-749 ore ufficio. 40542
500 C, km. 15000 unica proprietaria vendesi 870.000. Milani, telef. 23-822.
500 C km. 9.000 eccezionalissima vendo privato. Telefonare 858-102. 49426
1100 accessori milanese prova 450.000; Balilla quadrimarce 270.000. Agenziapini. Telefonare 7575. 85774
1100 giardinetta furgo vendo, rateiano. Carlo Felice 87, Arduo. 12668
1100 H cause viaggi vende privato. Monte Pietà 1, Cittadella. 40459
1170 da intenditore vendo, cambio, rateizzo. Garage corso Brescia 8.
1400 ma radio vendo rateizzerete. Telefonare 40 067
1400 immatricolato luglio 1951, semiuovo, radio, vendo privatamente. Telefonare 384-446.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

APE Guzzi 1951 perfettissima media 175.000 eventuale rate. Montalto (Vanchiglietta).
ARIEL sport pari stiratura meticolosa 250.000 [illegible]. Solferino 28.
ARIEL 350 cm. [illegible] Parri vendo. Telefono 883-885.
BSA 500, Lambretta privato vende abbigliamento [illegible].
DOMPINO motocarrozzetta. Specificare tipo prezzo. Scrivere gazzetta 8180, SPI, Torino
GUZZI Alce 65 Sport vendo cambio 500 C. Sestriere, via del Mille 30.
GUZZI 250, 3 mesi, vendo 185.000, Corso Francia 33. 85403
HARLEY Davidson 750 vendo, Favero, G. Pisa 58/16. 85657
150 rateazione vendo rateizzo, Giulio Cesare 62. 85607
[illegible] Innocenti consegna pronta, rateizzo. Giulio Cesare 6. 45600
LAMBRETTA [illegible] vendo. Lisconi, [illegible] Spallanzani 24.
LAMBRETTA [illegible] stato, unico sorte vendo. Florio, Milano 12. 45465
LAMBRETTA completa accessori, come nuova vendo. Via Pio V, Vanzolini.
MATCHLESS [illegible] vende privato. Mezzino, Martinetti 4, pomeriggio.
MATCHLESS [illegible] condizioni vendesi 170.000. Telefono 280-289. 49397
MATCHLESS [illegible] bellissima vendo. Telefonare 883-450 891-872.
MOBILPEG [illegible] cambio motofili. Rivalta 32. 85540
MOTO Guzzi, meccanicamente Facile Ernesto, corso Vittorio Emanuele 24. Guzzini 122.000, [illegible] originali.
MOTOCICLISTI prima di fare il vostro acquisto motocicletta grazia, rimessa nuovo, visitateci subito, facilitazioni. Casale 262. Telef. 60-026. 85572
OCCASIONE Morley Davidson. Visibile ore pasti, Corso Regina 122, Mariano.
OCCASIONE [illegible] Benelli 900. Via Carlo 30, [illegible]. 45300
OCCASIONE [illegible] Vespa ultima serie 50.000. Telef. 33-567 ore pasti.
OCCASIONISSIMA regalasi Vespa 51 cm. visibile ottobre accessori. Lanzarotti, via Torino 64, Mirafiori. 85496
PRIVATO vende Benelli 175 stagione nuovo rodaggio 50.000. Cigliano 8.
PRIVATO vende B.S.A. meccanicamente nuova miglior offerente. Verzuzzo 4, ore mensa miglior offerente. Verzuzzo 4, ore mensa.
PRIVATO vende molto Ariel con o senza sidecar. Telefonare 31-809.
VENDIAMO fiammino Lambretta ottimo condizioni. Scrivere gazzetta 8241, SPI, Torino. 49441
VENDO Ariel collegiata, Harley Davidson 750, bellissime. Telefonare 383-648 ore pasti. 49393
VENDO Gilardo sport 125. Scrivetemi, via Artisti 2, Torino. 85478
AGENZIA autorizzata Mario Tosi, Arenzale 10. Telef. 41-000 settecentomila Peschiere Automobilistiche. Solerzia, convenienza, serietà. 11068
APRILIA 1500, 1100, 350.000, balenino 270.000, Topolino 180.000. Torgovia Tasso 9. 85571
VENDO Balilla 4 posti, 1948 motore nuovo, vettura da L. 80.000, vicini, Ti. 70071. Preferisco subito avente in scambio una bellissima pallacca con facilitazioni di pagamento. 11126
PRIVATO vende privato o istituto proletario 16 mm. ottima XV secolo. Scrivere gazzetta 8193, SPI, Torino. 38726
SPOSI, diplomati, laureati, concorrenti pubblici impieghi, avrete sicurezza periodi rapidamente rivolgendovi Ufficio amministrativo, piazza Bodoni 5.
TARTO assortimento grande mare 1600. Salpa, Nizza 27. Telefono 682-406.
VENDO [illegible] macchina cucire perfetta meccanica. Telefonare 73-010. 45456
VENDO radio modernissima, macchina cucire, biancheria. Gioia, Principe Oddone 32. 49323

30 AUTOMOBILI L. 90 p.p.

ACCENZIA autorizzata Mario Tosi, Arenzale 10. Telef. 41-000 settecentomila Peschiere Automobilistiche. Solerzia, convenienza, serietà. 11068
APRILIA 1500, 1100, 350.000, balenino 270.000, Topolino 180.000. Torgovia Tasso 9. 85571
VENDO Balilla 4 posti, 1948 motore nuovo, vettura da L. 80.000, vicini, Ti. 70071. Preferisco subito avente in scambio una bellissima pallacca con facilitazioni di pagamento. 11126
PRIVATO vende privato o istituto proletario 16 mm. ottima XV secolo. Scrivere gazzetta 8193, SPI, Torino. 38726
SPOSI, diplomati, laureati, concorrenti pubblici impieghi, avrete sicurezza periodi rapidamente rivolgendovi Ufficio amministrativo, piazza Bodoni 5.
TARTO assortimento grande mare 1600. Salpa, Nizza 27. Telefono 682-406.
VENDO [illegible] macchina cucire perfetta meccanica. Telefonare 73-010. 45456
VENDO radio modernissima, macchina cucire, biancheria. Gioia, Principe Oddone 32. 49323